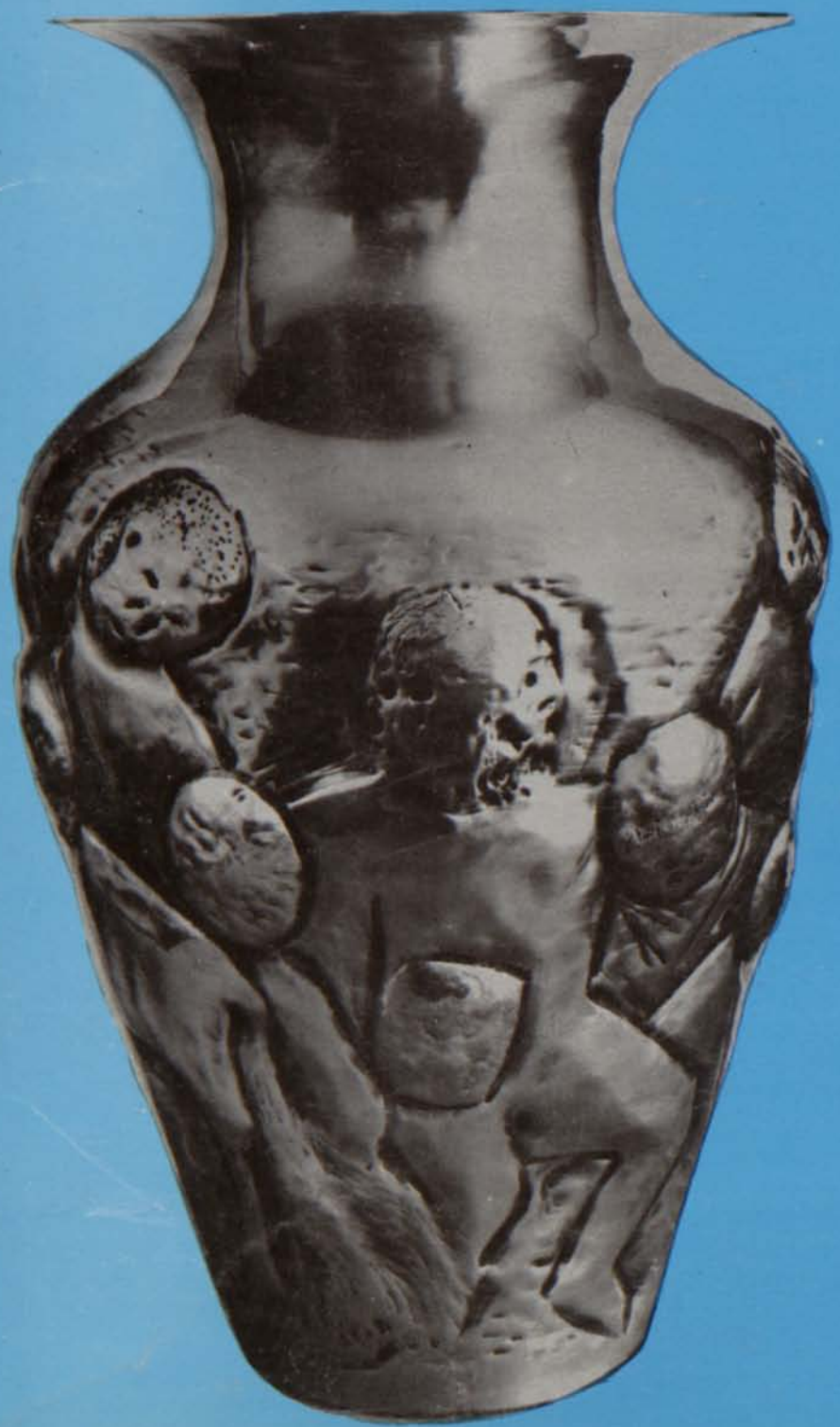
L'ORAFO VALENZANO

ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA



8
ANNO XI
1968

ELIO LINGUA

Viale Vicenza - Tel.93.336 10548 - VALENZA PO

VALENZA

MILANO

VICENZA

ROMA

La
più
vasta
organizzazione
di vendita
in Italia

S. D. F. **UMBERTO BONIARDI & FIGLI**

FORNITURE PER GLI OREFICI 20123 MILANO

Via Valpetrosa, 5 - Telefono 892.877 - 873.665

FILIALI:

15048 - VALENZA PO - Viale Dante, 19 - Tel. 93.324

36100 - VICENZA - Via J. Cabianca, 11 - Tel. 37.115

00187 - ROMA - Via Della Mercede, 12a - Tel. 675.84C

FABBRICANTI GIOIELLIERI ORAFI RIUNITI*

JEWELLERY
EXIBITION

GOR

S. R. L.

VALENZA PO

VIA LEGA LOMBARDA, 32 - TELEF. 94.131 - 94.132

FIERA DI MILANO

STAND N. 27.583

4 moderne fabbriche

una efficiente organizzazione

al vostro servizio

*	**Luciano CAVEZZALE**	- Corso Garibaldi, 141	- Marchio 683 AL
	Aldo LENTI	- Viale Vittorio Veneto, 16	- Marchio 1539 AL
	Maestro Tullio TASCHIERO	- Via Roberti, 3	- Marchio 758 AL
	Stefano VERITÀ	- Via Felice Cavallotti, 57	- Marchio 1581 AL

Uffici - Via Melgara, 2 - Telefoni 93.114 - 93.115 - Stabilimento - Viale Repubblica, 82 - Telefono 93.116

per tradizione al servizio dell'arte orafa

leghe preziose per uso orafo

laminati - trafilati - leghe saldanti

fusioni - analisi - affinazioni

trattamento ceneri e residui

sali di metalli preziosi

metalli preziosi elettroliticamente puri

Marchio 160 AL

Lunati

FABBRICANTI
GIOIELLIERI
EXPORT

VALENZA PO : VIA TRENTO, 5 - TELEF. 91.338 - 92.649

M

F.lli Moraglione

FABBRICANTI ORAFI GIOIELLIERI

PARM

MANUFACTURING JEWELLERS EXPORT

VALENZA

MARCHIO 428 AL - VIA SASSI, 45 - TEL. 91.719

GARAVELLI ALDO ANNARATONE PIETRO MOLINA OTTAVIO

siglano l'oreficeria di successo nel mondo

GAM

S.R.L. JEWELLERY MAKERS

Sede Centrale: Viale Dante, 24 - telefono 92.324 - VALENZA PO

Filiale: Via Flavio Baracchini, 10 - telefono 806.148 - MILANO

FOM 1482AL

di VALENZA PO

..... un nuovo complesso orafo che pone la moderna organizzazione produttiva e la lunga esperienza commerciale, conferitale dai suoi titolari, al servizio del gioielliere italiano di classe.

Altri recapiti in Italia :

MILANO : Via Paolo da Cannobio, 10

FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO : Padiglione 27 - **Stand** 241

NAPOLI : Via Liborio Romano, 3-7 - Tel. 32.49.07 - 32.23.24

C. C. I. A. A. 45.869
Marchio 347 AL

FRASCAROLO & C.

gioiellieri
in Valenza

NEW YORK
745 Fifth Avenue - N. Y. 10022
Tel. (212) 753.8448

VALENZA PO
Corso Matteotti, 49 - Tel. 91.507

arte orafa valenzana produce e distribuisce la

fedina dell'AMORE®

ARTE ORAFA VALENZANA Via F. Cavallotti, 69 - 15048 VALENZA - Casella Postale 47

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO — FONDATO NEL 1563

FONDI PATRIMONIALI : L. 23.400.000.000

Depositi fiduciari e cartelle fondiarie in circolazione: oltre 1.400 miliardi

---

Direzione Generale : TORINO - Piazza San Carlo, 156

Sedi a GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO

200 FILIALI IN ITALIA

Uffici di rappresentanza a Francoforte - Londra - Parigi - Zurigo

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI DI BANCA

CREDITO FONDIARIO

SEZIONE AUTONOMA OPERE PUBBLICHE

BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

SUCCURSALE DI VALENZA - Corso Garibaldi, 10

DITTA

CERVI ENRICO & C. s. a. s.

OROLOGERIE

15048 - VALENZA PO

VIA TRIESTE, 4/A - TEL. 91.498

Lady Levmatic

LEVRETTE

DA OLTRE UN SECOLO
L'OROLOGIO CHE NON
TEME CONFRONTI

C.O.V.

UFFICIO PER L'ESPORTAZIONE
DEI FRATELLI RIZZETTO

VIA CANONICO ZUFFI, 10
TEL 91.663 - VALENZA PO

LA NOSTRA PRODUZIONE DI

ANELLI	FERMEZZE
SPILLE	ORECCHINI
BRACCIALI	COLLANE

È A DISPOSIZIONE PER
OGNI VOSTRA ESIGENZA

✱

AMPIA VARIETA' DI MODELLI
FINITI ED IN MONTATURA

✱

ARTICOLI IN ORO
A 18 - 14 - 9 CARATI

✱

LABORATORI

ADRIANO RIZZETTO

STRADA S. SALVATORE, 8 a
TELEF. 92.108

15.048 - VALENZA PO

AUGUSTO RIZZETTO

VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466

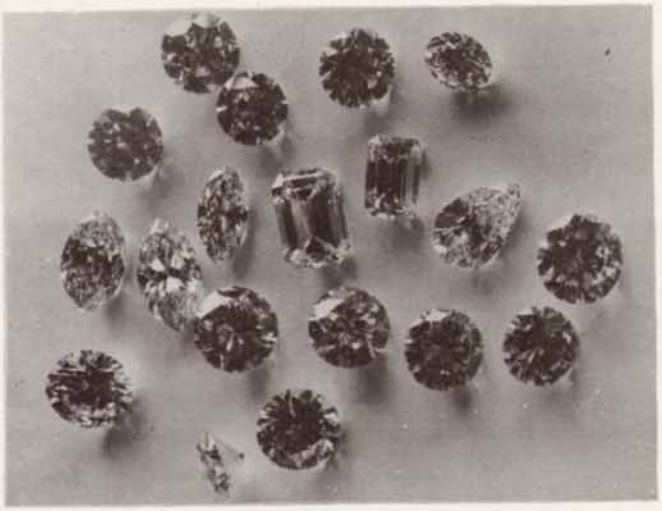
15.048 - VALENZA PO

...dal rosato al "peau d'ange„...

Benefico

* GIUSEPPE BENEFICO
brillanti pietre preziose, coralli
VALENZA - VIALE DANTE, 10 - TEL. 93.092

GIUSEPPE BENEFICO



BRILLANTI

PIETRE PREZIOSE

CORALLI

MILANO
Piazza Repubblica, 19 - Tel. 662.417

VALENZA
Viale Dante, 10 - Tel. 93.092

Ficalbi & Litta

LABORATORIO ORAFO

PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - TROUSESS
BORSETTE - RIVESTITURA ACCENDISIGARI

VIALE VICENZA, 31
TELEFONO 93.198

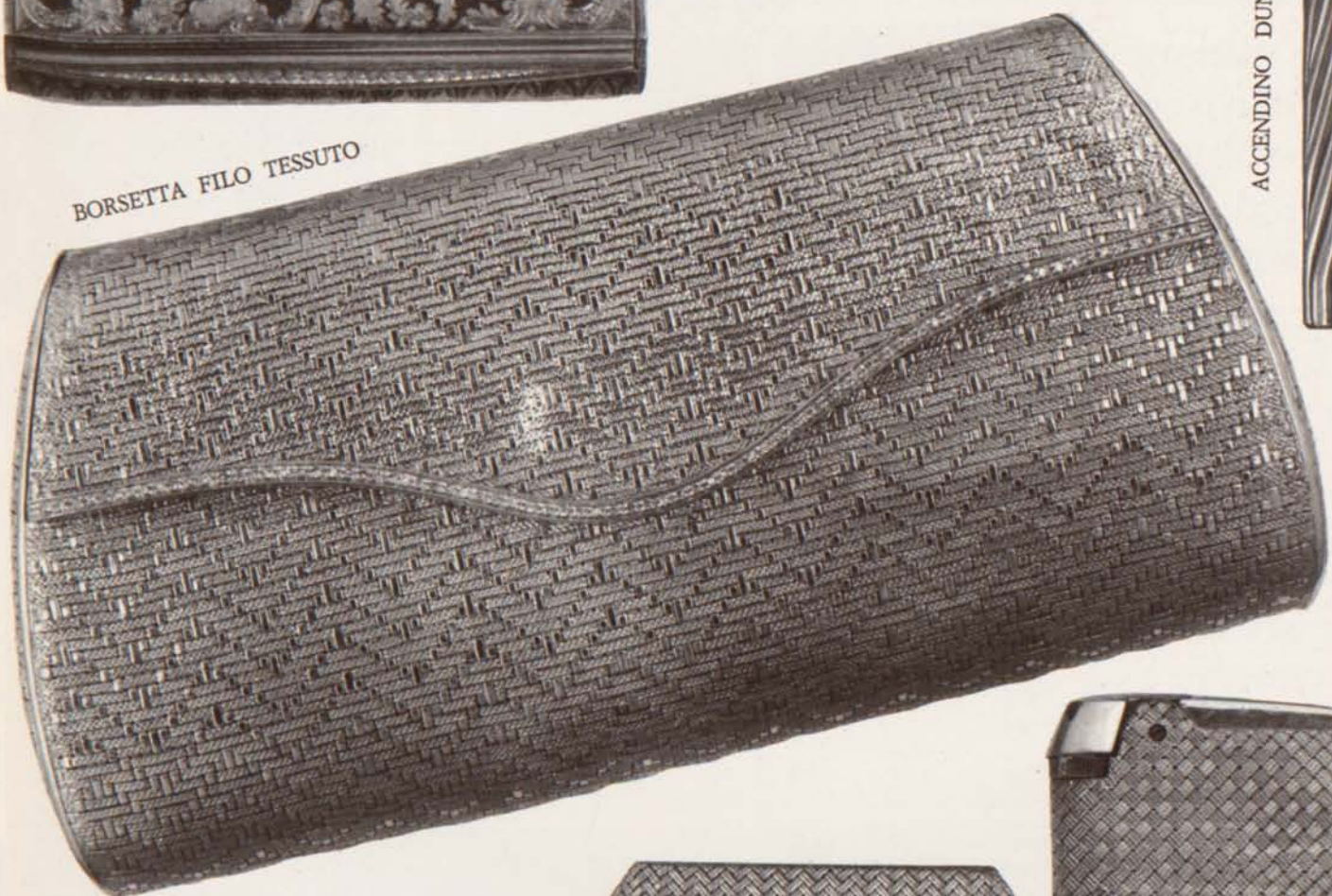
VALENZA (Alessandria - Italia)
MARCHIO 630 AL

PORTASIGARETTE SATINATO E SMALTO

TABACCHIERA INCISIONE E SMALTO

ACCENDINO DUNHILL

BORSETTA FILO TESSUTO

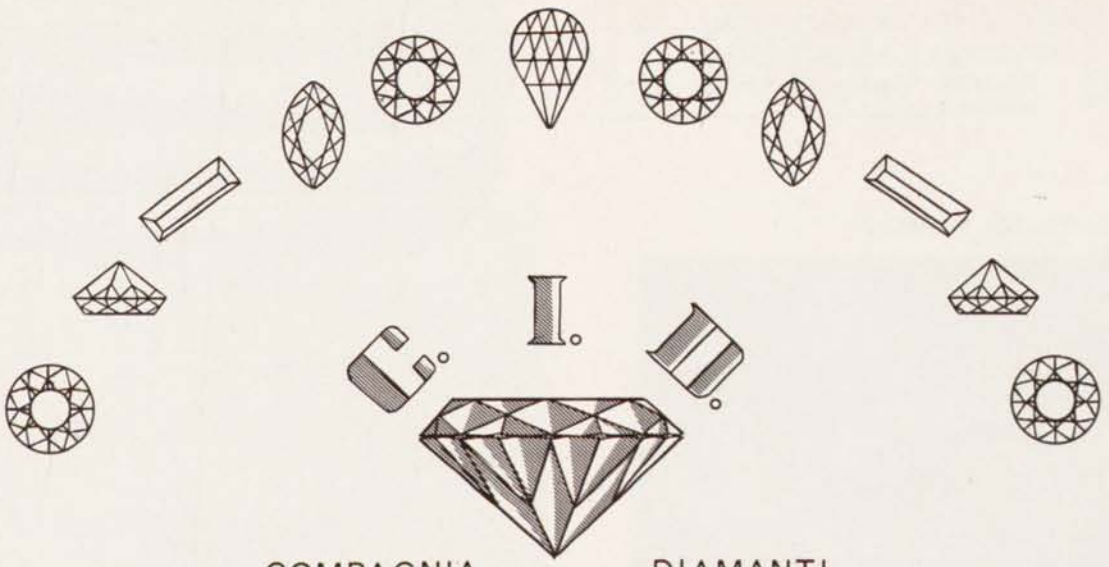


ACCENDINO RONSON

PORTACIPRIA FILO TESSUTO

PORTACIPRIA FILO TESSUTO

ACCENDINO DUPONT



COMPAGNIA DIAMANTI
ITALIANA

IMPORTAZIONE E VENDITA BRILLANTI DI OGNI TIPO

CORSO GARIBALDI, 146 - TELEFONO 94.342 - VALENZA PO

Carlo Illario e Fratelli s. p. a.

gioiellieri ed
orafi in
valenza
po

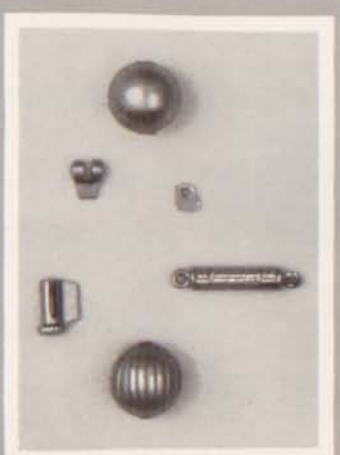
viale benvenuto cellini, 15 . tel. 91.318

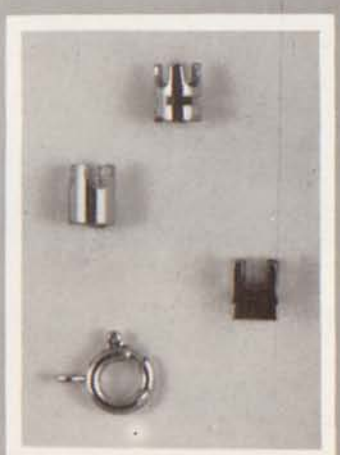
UNO-A-ERRE*

Qualità, Prestigio, Garanzia.

I gioielli UnoAErre garantiscono la qualità, la pregiata esecuzione, il titolo dell'oro non inferiore al dichiarato. I gioielli UnoAErre hanno onorato ed onorano l'arte orafa italiana.

...e con i gioielli UnoAErre i semilavorati UnoAErre





Tutti i semilavorati UnoAErre sono costituiti con leghe di metalli elettrolitici di alta purezza, prodotti con impianti ed attrezzature moderne in modo da assicurare le migliori caratteristiche chimiche, metallurgiche e funzionali.

*Marchio di fabbrica depositato internazionalmente

Per richieste di cataloghi e di informazioni rivolgersi a UNOAERRE - 52100 AREZZO

Bonzano Luigi
fu Giacomo

Oreficeria Gioielleria - Vasto assortimento in fantasia

Marchio 717 AL **IMPORT - EXPORT**

15048 - Valenza Po

Via S. Salvatore, 71 - Telefono 91.465

VE

Varona

JEWELLERY EXPORT

FRATELLI VARONA GIOIELLIERI

330 AL

FABBRICAZIONE PROPRIA
GIOIELLERIA E
OREFICERIA

Via Canonico Zuffi, 10 - Tel. 91.179 VALENZA PO

BATAZZI & C.

S. R. L. - Capitale Sociale L. 3.000.000

Laboratorio
per la lavorazione
dei metalli preziosi
delle ceneri
e dei residui
auro - platino - argentiferi

FONDERIA
LAMINAZIONI
AFFINAZIONI
CLORURI
NITRATI
PLACCATI

15048 - **VALENZA**

VICOLO DEL PERO N. 25 - TELEFONO 91.343

BANCA POPOLARE DI NOVARA

AL 31 DICEMBRE 1967

CAPITALE L. 20.053.599.500 - RISERVE L. 16.874.452.065

295 FILIALI **82 ESATTORIE**

UFFICI DI RAPPRESENTANZA A LONDRA
E A FRANCOFORTE SUL MENO

DEPOSITI FIDUCIARI E CONTI CORRENTI IN CREDITO OLTRE 950 MILIARDI

BANCA ACENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
— TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA —

FILIALE DI **VALENZA** - VIA LEGA LOMBARDA N. 5

TEL. 92.754 - 92.755

VALENZA PO
15048
LABORATORIO:
Corso Garibaldi, 130 - Telef. 92.103
UFFICIO VENDITE:
Vla Cairoli, 12 - Telefono 94.618

MILANO
Piazza S. M. Beltrade, 1
Telefono 86.29.82

DE GAETANO ARCANGELO

FABBRICA OREFICERIA E GIOIELLERIA

MARCHIO 200 AL

Carlo Montaldi & C.

Gioiellerie

Via P. Paietta, 1 (Palazzo Garden) - Tel. 91.273 *Valenza Po*

640 AL

LAVORAZIONE IN PERLE E ZAFFIRO BIANCO

COLOMBAN EMILIO

VIA SALMAZZA N. 9
15.048 - VALENZA PO

Un marchio di fabbrica, sotto il quale la più anziana ditta tedesca producente oro placcato laminato, garantisce da 100 anni le qualità dei suoi prodotti.

ELASTA L 63

Stabilità, facile raccorciamento

SPEIDEL 7530 PFORZHEIN
C. P. 1660

Esigete la visita del ns. rappresentante

MARCHIO 803 AL

Ricaldone Lorenzo

BRACCIALI
SPILLE
FERMEZZE

EXPORT

TELEFONO 92.784
VIA C. NOE', 30
15.048 VALENZA PO

Oreficeria **FULVIO AMELOTTI** 602 AL

VENDITA A PESO

SPILLE { in oro rosso ed economiche
in oro giallo e bianco satinato
con smalto - animaletti
e ciondolini

VIA TORTONA, 37 - TELEF. 91.779 - VALENZA PO

scorcione felice

139 AL

DI ALBERTO VITALE & BICE SCORCIONE

EXPORT

FABBRICA GIOIELLERIA

VIALE BENVENUTO CELLINI, 42/44 VALENZA PO ☎ 91.201

Commerciante
del ramo
orologeria
oreficeria

con le migliori relazioni ed esperienza di oltre 20 anni
cerca rappresentanze per il territorio della Repubblica Federale Tedesca.

Indirizzare le offerte a:

J. Gremmelsparcher
Kreuzstrasse, 7
78 FREIBURG

Laboratorio Scientifico

PER IL CONTROLLO DELLE PIETRE PREZIOSE E DELLE PERLE

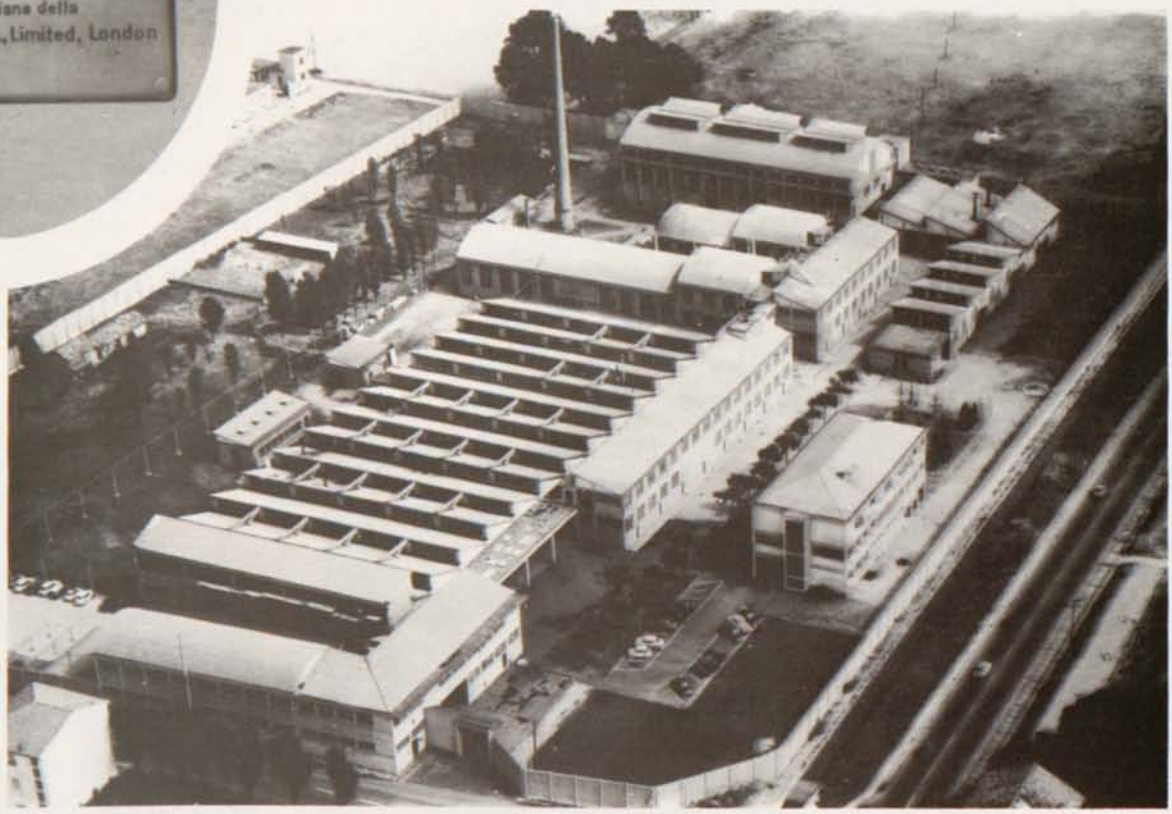
20121 Milano - Via Monte di Pietà, n. 5
telefoni 865.882 - 899.251

ESEGUE PROVE, ANALISI E SPERIMENTAZIONI IN LABORATORIO SU:

PIETRE PREZIOSE (purezza dei diamanti, pesi e dimensioni delle pietre, inclusioni naturali ed artificiali, indice di rifrazione, fluorescenza, densità, durezza, ecc.)
PERLE FINI E COLTIVATE (radiografia di trasparenza e diffrazione, fluorescenza ai raggi X ed ultravioletti, pesi, dimensioni, densità osservazione endoscopica, ecc.)

VENGONO RILASCIATE CERTIFICAZIONI DI ANALISI GEMMOLOGICHE

Il luogo di nascita dei semilavorati preziosi destinati agli orafi e argentieri esigenti.



OGGI PIÙ CHE MAI SI IMPONE LA NECESSITÀ DI POTER APPROVVIGIONARSI DI MATERIALI DALLE CARATTERISTICHE OTTIME E SOPRATTUTTO DAL TITOLO GARANTITO. ECCO PERCHÈ CONVIENE RIVOLGERSI ALLA METALLI PREZIOSI S.p.A. LA CUI PRODUZIONE COMPRENDE:

PER ORAFI

Oro grezzo
Lastre, nastri, dischi, tubi d'oro 585 ‰ e 750 ‰ in diversi colori
Masselli d'oro 750 ‰ grezzi di fusione in tre colori diversi
Saldature per uso orafo
Cianuri d'oro, miscele speciali e anodi d'oro per doratura normale e brillante
Cloruri d'oro bruno e giallo

PER ARGENTIERI

Argento grezzo
Lastre, dischi, piattine, sagomati tubi, fili in argento 800 ‰ e 925 ‰
Bordure d'argento 800 ‰ e 925 ‰ in più di 100 modelli
Saldature d'argento speciali e relativi disossidanti
Cianuri d'argento, sali speciali e anodi per argentatura
Nitrato d'argento 635 ‰

Solfato di rodio per rodiatura

NUOVO! Smalti e colori Blythe per gioielleria, medaglie, distintivi, articoli fantasia. Richiedeteci senza impegno dati tecnici e cartella delle tonalità.

L'organizzazione commerciale della Metalli Preziosi S.p.A. con sede a Milano e filiali e uffici a Bologna, Firenze, Genova, Padova, Roma. Torino, Nàpoli e Vicenza è a Vostra disposizione. Interpellateci!

Metalli Preziosi S.p.A.

consociata italiana della Johnson, Matthey & Co., Limited, London

Direzione, uffici e stabilimento: 20037 **PADERNO DUGNANO** [Milano) - via Roma, 179
tel. 91.88 (20 linee) - telex: 32173 Metalpre

UNA IMPORTANTE DELLA COMUNICAZIONE

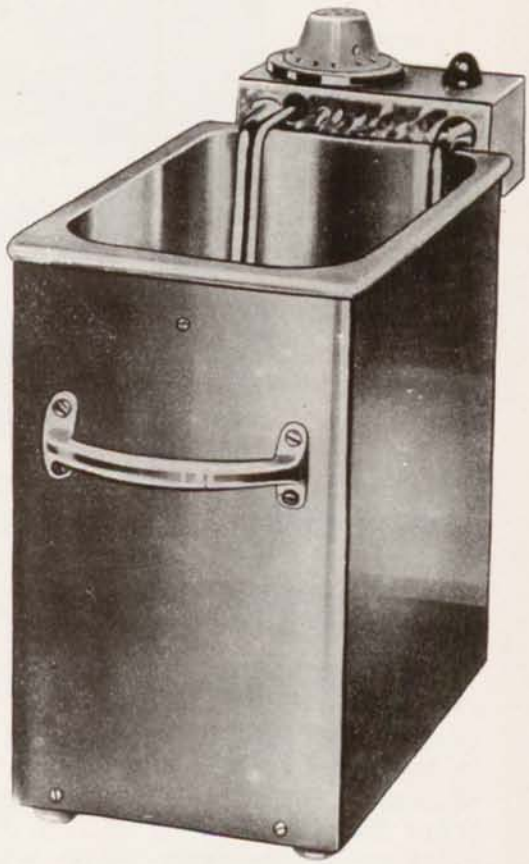
PHILICO!

PHILIPPI & Co. KG. - PFORZHEIM
(GERMANIA OCCIDENTALE)

Le continue richieste di un apparecchio di pulitura e lavaggio AD ULTRASUONI che, pur essendo di piccole dimensioni, consenta elevatissime prestazioni, ci hanno spinto alla realizzazione di un nuovo modello dai risultati veramente eccezionali. Si tratta del

MINISON T - TRANSISTORIZZATO

I risultati di pulitura e lavaggio ottenuti col nostro nuovo modello possono certamente considerarsi dello stesso livello qualitativo conseguibile con i nostri modelli di maggiori dimensioni, da anni ben conosciuti ed apprezzati su tutti i mercati internazionali, in special modo in Italia. Esso è particolarmente indicato per la pulitura ed il lavaggio rapidi di piccoli oggetti di Oreficeria - Platino - Pietre Preziose - Perle - Materie Plastiche - Vetro - Minuterie Metalliche, ecc.



IL « MINISON T » E' COMPLETAMENTE TRANSISTORIZZATO ed è dotato di un generatore ad alta frequenza che gli assicura una durata d'esercizio praticamente illimitata.

L'APPARECCHIO OFFRE LA MASSIMA SICUREZZA NEL LAVORO. La bassa tensione adottata ne consente infatti l'impiego — senza alcun pericolo per gli operatori — ANCHE IN PRESENZA DI POLVERE E DI UMIDITA'.

LA SINTONIA — COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATA — DEL « MINISON T » PERMETTE LA PERFETTA PULITURA E LAVAGGIO CON SOSTANZE ACQUOSE.

Sul fondo della vaschetta di lavaggio è solidamente assicurato il nuovo tipo di datore di suoni « COMPACT » con elementi oscillanti di tipo PZT.

La superficie radiante è completamente libera e può irradiare senza impedimenti il 95 % della vibrazione ad alta frequenza che riceve per mezzo di uno speciale assestamento del datore di suoni. Si ottiene così all'interno del liquido una pulitura ed un lavaggio costanti.

LA DURATA DEL DATORE DI SUONI « COMPACT » E' ILLIMITATA. Infatti la parte massiccia irradiante è costruita in acciaio inossidabile che, pur dopo anni ed anni di funzionamento, non viene danneggiata dalla cavitazione.

Anche la **VASCHETTA DI PULITURA** ed il **GENERATORE** sono in acciaio inossidabile.

GALVANO PHILICO

SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE VOSTRA E NEL VOSTRO STESSO INTERESSE VI CONSIGLIAMO DI INTERPELLARCI

ESCLUSIVISTA PER TUTTA ITALIA:

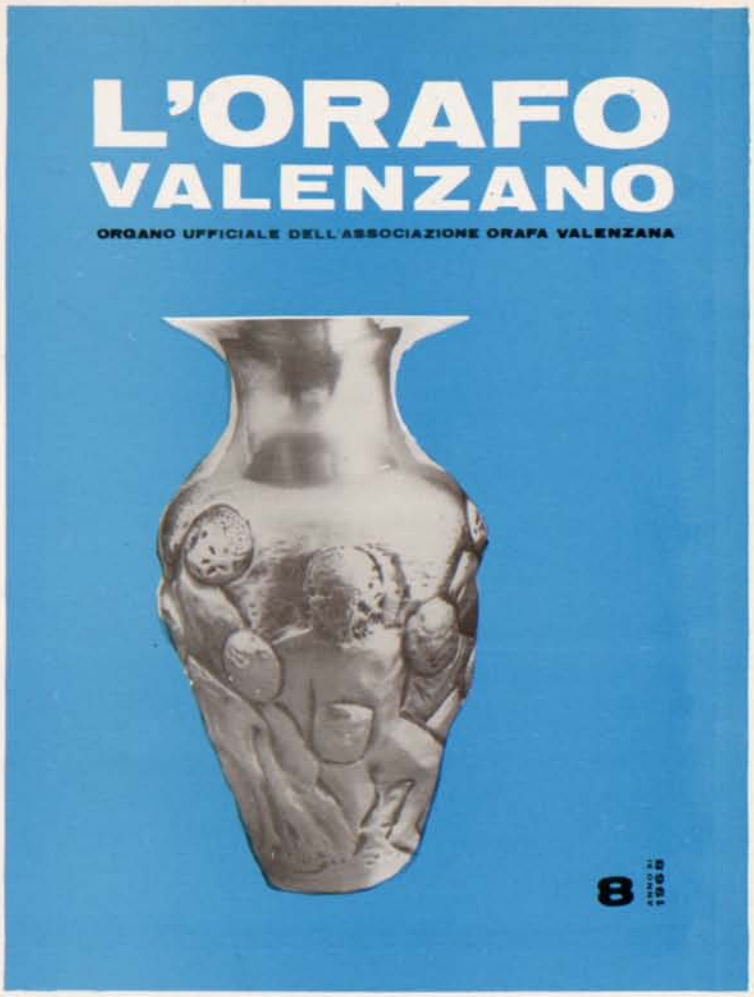
SPINELLI ROSMONDO

VIA FAÀ DI BRUNO, 14 - TELEFONO 59.30.04

MILANO

IN COPERTINA

ALLA MOSTRA DELL'OREFICERIA ED ARGENTERIA DI ALESSANDRIA TENUTASI IN OCCASIONE DELL'OTTAVO CENTENARIO DI FONDAZIONE DELLA CITTA', E DI CUI ABBIAMO DATO AMPIA NOTIZIA LO SCORSO NUMERO, ENRICO GORETTA HA OTTENUTO UN PREMIO CONSISTENTE IN UNA MEDAGLIA D'ORO PER QUESTO VASO SBALZATO IN ARGENTO, ALTO SESSANTACINQUE CENTIMETRI. ALL'INTERNO, ALCUNI DEGLI OGGETTI PREMIATI NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE.



DIRETTORE RESPONSABILE:
Giorgio Andreone

AMMINISTRATORE:
Mario Genovese

COMMISSIONE STAMPA:
Ginetto Balzana
Luigi Baggio
Franco Castellaro
Piero Lunati
Aldo Pasero
Paolo Staurino

RIVISTA MENSILE EDITA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE ORAFA VALENZANA — Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità: VALENZA PO (Alessandria) - Piazza Don Minzoni, 1 - Tel. 91.851 — Pubblicità per la Provincia di Alessandria: FRANCA ALGHISI — Spedizione in abbonamento postale Gruppo III — LA PUBBLICAZIONE È ESEGUITA CON MULTILITH 1850 DAL CENTRO STAMPA A.O.V. Via Mazzini, 1 - Valenza — Autorizzazione del Tribunale di Alessandria registrato col n. 134 e successive modifiche.

La pubblicità di questo numero è inferiore al 70 %.

Prezzo del fascicolo: Italia L. 250
Abbonamento:
Italia L. 2.500 - C.C.P. 23/12595
Estero: L. 5.000 - $ 7,20 - Fr. n. 40
D.M. 32,30 - Lg. 2,17

L'OREFICE VALENZANO

8 ANNO XI 1968

SOMMARIO

STUDI E CONVEGNI

25 La patente di mestiere al convegno nazionale di Alessandria, di Giorgio Andreone.

ATTUALITA'

28 L'inaugurazione della Mostra didattica all'Istituto Cellini.

I CLASSICI DELL'ORAFO

31 Il Trattato dell'Oreficeria, di Benvenuto Cellini - Dispensa n. 10.

ATTUALITA'

39 Valenza presenterà al ventisettesimo SAMIA la moda del gioiello per la primavera-estate 1969.

40 I DIPLOMATI DEL 1968 ALL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI OREFICERIA BENVENUTO CELLINI.

VETRINA

42 Alcuni degli oggetti premiati alla Mostra di Alessandria.

I MODELLI DEL MESE

45 Idee di D.A.F.
47 Idee di P.L. Debattistis.
49 Idee dell'I.P.O.

STUDI E CONVEGNI

La patente di mestiere al Convegno Nazionale di Alessandria

Nel grande salone della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura si è svolto il 20 giugno scorso un Convegno dedicato alla patente di mestiere, « per una migliore qualificazione delle attività artigiane ».
Considerando che l'attività dell'orafo nella sua più vera accezione, e particolarmente in Valenza, è essenzialmente artigiana, abbiamo seguito con particolare attenzione il suo svolgimento e desideriamo darne nelle note che seguono, ai nostri lettori, un dettagliato resoconto.
Organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con la Commissione Provinciale dell'Artigianato e con il Comitato per l'Ottavo Centenario della città di Alessandria, è stato presieduto dal Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, On. Pierluigi Romita il quale ha tenuto una brillante prolusione sulle prospettive dell'artigianato nell'attuale momento economico e sui problemi del settore che dovranno essere dibattuti e risolti nella prossima legislatura.
Dopo l'indirizzo di saluto del Presidente della Camera di Commercio, Gr. Uff. Luigi Illario, hanno preso la parola il Senatore Luigi Buzio, il Sindaco di Alessandria, Dott. Magrassi, il Presidente della Commissione Provinciale dell'Artigianato, Cav. Uff. Gianni Patrone ed infine sono iniziati i lavori del Convegno.

LA RELAZIONE GENERALE

Il Gr. Uff. Luigi Illario ha esordito, nella relazione generale, con un esame della qualifica artigiana nell'ordinamento giuridico italiano.
Prendendo le mosse dalla legge 25 luglio 1956 che definisce l'impresa artigiana con criteri basati sulla sua attività, sulla particolare posizione dell'imprenditore, e, nella maggior parte dei casi, sulle dimensioni dell'impresa stessa, l'oratore ha anzitutto chiarito qual'è la figura di impresa artigiana così come è vista dalla legge.
Si rileva quindi, di conseguenza, che alle Commissioni per l'Artigianato, che hanno i compiti di accertare i requisiti di legge, non è dato di giudicare sulla capacità professionale del titolare dell'impresa artigiana, per consentire l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane. Iscrizione che, fra l'altro, ha carattere facoltativo ed è soltanto condizione per ottenere taluni benefici di legge.
Esaminato poi l'apprendistato artigiano (che è regolato anch'esso dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25), il relatore pone in luce che la legge non contempla un particolare tirocinio per l'esercizio del mestiere quale artigiano indipendente. In definitiva, conclude il Gr. Uff. Illario dopo la disamina, non esiste nell'ordinamento giuridico italiano una qualificazione soggettiva del titolare dell'impresa artigiana, basata sull'accertamento della capacità professionale dell'imprenditore.
Ciò, egli afferma, contrasta con il programma economico nazionale per il quinquennio 1966/70, nel quale è espressamente indicata la necessità di valorizzare, in forma giuridica e pratica, la bottega-scuola e la qualifica dei « maestri artigiani » ed è anche in opposizione con il tipo di qualificazione soggettiva che è previsto e disciplinato negli ordinamenti dei paesi membri della Comunità Economica Europea.

LA REGOLAMENTAZIONE DELLA MATERIA NEI PAESI DEL M.E.C.: LA FRANCIA

Facendo poi riferimento ad una indagine del Centro Studi dei Problemi dell'Artigianato ed a numerose altre fonti, il relatore si è occupato della situazione negli altri paesi aderenti al Mercato Comune Europeo. In Francia, egli riferisce, la legislazione relativa all'artigianato si è evoluta continuamente dal 1955 ad oggi, e passa ad enumerare le forme con le quali la legge francese riconosce la qualificazione professionale degli artigiani e che potrebbero riassumersi come segue: Esistenza di un « Repertorio dei mestieri » al quale devono obbligatoriamente iscriversi le imprese con non più di cinque dipendenti; titoli (facoltativi) di artigiano e maestro artigiano, rilasciati ai titolari delle imprese artigiane dalle « Camere di mestiere » in base a documenti comprovanti la qualificazione professionale. Il possesso di questi titoli consente determinati diritti. Un particolare sistema di punteggio, determinato dalla durata di esercizio del mestiere, dai diplomi posseduti, dal risultato di prove pratiche ed altro, consente a chi totalizzi un minimo di sessanta punti la qualifica di « artigiano ».

LA QUALIFICAZIONE ARTIGIANA IN GERMANIA

L'iscrizione negli appositi albi delle « Camere dell'artigianato » è subordinata ad un periodo di tirocinio caratterizzato da determinati traguardi da superare. Dopo un iniziale apprendistato di tre o quattro anni presso un'impresa del settore ed un esame, occorre un successivo periodo di tre o cinque anni (a seconda del mestiere) sempre alle dipendenza di una impresa artigiana del ramo. Infine, l'esame finale che, se superato, consente il titolo ed il diploma di « maestro artigiano ».
Particolari agevolazioni od esenzioni per il conseguimento dei titoli suddetti vengono adottate per coloro che hanno frequentato positivamente botteghe-scuola o istituti professionali di Stato.

LA SITUAZIONE NEL BENELUX

La disciplina sulla qualificazione artigiana esistente nel Lussemburgo è ana-

Parla il Presidente del Convegno On. Pierluigi Romita, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione.

Un intervento del Senatore Luigi Buzio.

loga a quella tedesca sia per la definizione dell'artigianato sia per quanto si riferisce all'abilitazione all'esercizio di imprese artigiane.
Anche qui esiste un apprendistato obbligatorio di tre o quattro anni integrato da corsi complementari presso Istituti Professionali e seguito da un esame finale per il conseguimento del titolo di « Compagnon » (come in Francia; in Germania il titolo è « Geselle »). Un successivo tirocinio alle dipendenze di un'impresa artigiana del ramo per un quinquennio ed infine l'esame che, se superato, consente la qualifica di « maestro artigiano » richiesto per ottenere l'autorizzazione governativa ad esercitare la professione.
Il Belgio, a differenza che nelle tre nazioni esaminate in precedenza, non ha dato una definizione giuridica positiva all'artigianato, pur avendo sottoposto il settore ad una determinata disciplina. In base ad essa è richiesta fra l'altro agli interessati una dimostrazione di possedere cognizioni generali e professionali, per poter ottenere un attestato di abilitazione senza il quale gli artigiani non possono esercitare la propria attività.
Infine in Olanda la legge ha istituito una « licenza di esercizio » che, per i mestieri artigiani, presuppone il possesso di un certificato di abilitazione ottenibile dopo il superamento di una prova di capacità.

CONFRONTO TRA L'ORDINAMENTO DEI VARI PAESI

A questo punto il Gr. Uff. Illario imposta un confronto tra le legislazioni dei paesi del MEC, rilevando come gli ordinamenti in essi vigenti siano tutti ispirati all'accertamento positivo e legale della capacità professionale, e che, in quattro dei cinque paesi, è ritenuto indispensabile ed obbligatorio per l'accesso alle attività artigiane.
« Lo stesso Trattato di Roma — egli dice — prefiggendosi sia il coordinamento dei certificati, diplomi ed altri titoli ha mostrato chiaramente di essersi ispirato alla normativa prevalente nell'ambito della Comunità, non a quella vigente nel nostro Paese ».
L'oratore prosegue poi ricordando che le misure transitorie di applicazione immediata, pur intendendo agevolare gli artigiani sprovvisti di un legale attestato di capacità, imporranno ai nostri di documentare il precedente esercizio del mestiere. Non sarà cioè sufficiente soltanto l'attestato di iscrizione negli Albi delle imprese artigiane, che in Italia è riconosciuto come valido documento di qualifica artigiana.
Da questo, egli conclude, si dimostra l'urgenza di istituire anche in Italia un sistema di accertamento e di attestazione della capacità professionale dei titolari di imprese artigiane capace di porre in condizioni di parità giuridica l'artigianato italiano con l'uguale settore del rimanente dell'area comunitaria.

LE PROPOSTE DI ATTUAZIONE

Dalle precedenti premesse il relatore passa quindi alle proposte per i modi ed i tempi attraverso i quali si dovrebbe conferire prima la necessaria preparazione professionale ed, in seguito, accertarla e documentarla fino al rilascio di un documento che — più che patente di mestiere — dovrebbe essere chiamato « attestato di qualificazione professionale ».
Secondo la lunga e circostanziata disamina del Gr. Uff. Illario, che qui, per brevità, sintetizziamo, la formazione professionale dell'artigiano potrebbe avvenire attraverso due vie: la « bottega-scuola » e gli istituti professionali.
La vigilanza della corretta interpretazione delle norme per la formazione professionale e del corretto funzionamento delle « botteghe - scuola » verrebbe affidata ad una apposita Commissione, ed — infine — l'accertamento della capacità professionale verrebbe demandato ad una Commissione esaminatrice.
Le soluzioni proposte, continua la relazione, troverebbero così il loro compimento nell'accertamento della capacità professiona-

Il relatore del Convegno Gr. Uff. Luigi Illario, riassume gli interventi e trae le conclusioni del Convegno proponendo un ordine del giorno che è stato approvato a larghissima maggioranza.

Il presidente della Commissione Provinciale dell'artigianato porge il saluto alle autorità intervenute al Convegno.

le dei soggetti attraverso una valutazione di merito, prassi preferibile, come dimostra ormai l'esperienza comunitaria, alla attestazione oggettiva di un compiuto periodo di tirocinio. Per quanto concerne i requisiti oggettivi e soggettivi della istituenda bottega-scuola, l'oratore si sofferma a delineare la figura del maestro artigiano, quella dell'allievo e delle attrezzature di cui la bottega - scuola dovrebbe essere dotata, precisando che l'insegnamento pratico in essa impartito dovrà essere integrato con appositi corsi di istruzione generale e specifica. Le ore dedicate ai corsi non dovrebbero discostarsi dalla quarta parte di quelle dedicate all'insegnamento pratico. Sarebbero naturalmente previste particolari agevolazioni od incentivi per i maestri artigiani titolari di queste botteghe-scuola, ed i contributi assicurativi dovrebbero essere contenuti entro i limiti indispensabili.

La Commissione di vigilanza cui abbiamo accennato, sempre secondo la relazione, dovrebbe essere composta dal Presidente della Commissione Provinciale dell'Artigianato, dal Segretario Generale della Camera di Commercio, da un rappresentante dell'Ispettorato del Lavoro, dal Direttore dell'Ufficio Provinciale Industria, Commercio, Artigianato, ed a detta Commissione dovrebbero pervenire i rapporti semestrali dei maestri artigiani, oltre agli scrutini del Direttore dei Corsi Professionali. La Commissione dovrebbe altresì vigilare sul rispetto dei programmi prefissati e sul «clima morale e di lavoro» nel quale il tirocinio si svolge. L'attestato di qualificazione professionale, o patente di mestiere che dir si voglia, verrebbe rilasciato dal Presidente della Camera di Commercio su proposta della Commissione d'esame, da lui stesso annualmente nominata e formata oltre che dai quattro membri della Commissione di vigilanza, dal direttore dell'Ufficio del Lavoro e da tre Maestri artigiani.

Per quanto si attiene alla formazione attraverso gli Istituti Professionali, il Presidente della Camera di Commercio, dopo aver citato come esempio l'Istituto Professionale di Oreficeria Benvenuto Cellini di Valenza e l'ottimo risultato, nel settore, dei suoi diplomati, propone che ai licenziati da un istituto professionale sia consentito di seguire un iter abbreviato per il conseguimento della patente di mestiere, nel senso che dopo un brevissimo periodo di permanenza presso una «bottega-scuola», essi possano accedere ad un colloquio finale che verta unicamente sulla conoscenza delle norme che regolano l'artigianato. L'esito positivo del colloquio porterebbe al rilascio dell'attestato di qualificazione professionale.

Terminata con queste proposte la relazione generale, rimarrebbe da illustrare gli interventi che l'hanno seguita, ma la mancanza di spazio ci impedisce, per questa volta, di proseguire, augurandoci però, in una prossima occasione, di riprendere ed esaurire l'argomento.

Concludiamo pertanto queste note riferendo il succo della mozione finale del Convegno, nella quale la Assemblea, a larghissima maggioranza, ha fatto voti affinchè nell'ambito della riforma della Legge 25 luglio 1956, n. 860, siano adottati urgenti provvedimenti legislativi, idonei ad istituire, anche in Italia, un titolo di qualificazione professionale per quelle attività artigiane che, per le loro peculiarità e per la loro specializzazione lo rendono necessario.

Giorgio Andreone

1269 AL

GARDIN F.LLI

Oreficeria - Gioielleria

Anelli in perla - Spille e anelli in fantasia

Via Donizetti, 16 - Tel. 94.243 - Valenza Po

ATTUALITA'

ALL' ISTITUTO CELLINI

L'inaugurazione della Mostra Didattica

Come è ormai tradizione, dedichiamo anche questo anno spazio ad un avvenimento che giudichiamo assai importante nella vita del mondo orafo italiano: la conclusione dell'anno scolastico all' Istituto Professionale di Oreficeria Benvenuto Cellini di Valenza Po.

Durante i suoi diciotto anni di vita questa scuola ha saputo accapparrarsi un posto assai importante nel nostro settore, molto più di quanto non faccia supporre il numero dei suoi diplomati, che pure comincia ad essere ragguardevole: quattrocentodieci giovani immessi dal 1953 ad oggi nelle aziende orafe di tutta Italia, dei quali parecchi hanno già raggiunto posizioni di prestigio e di indipendenza, dimostrando con i fatti che la preparazione loro impartita, oltre che le loro personali capacità ha dato pienamente i suoi frutti.

Un altro fatto è interessante sottolineare, ed è i rapido incremento che, in questi ultimi anni, ha subito il ritmo dell' afflusso alla scuola: il numero degli iscritti alla prima classe nell'anno scolastico testè decorso è esattamente due volte e mezzo quello delle iscrizioni nell'anno 1963-64, ed il doppio di quelle dell'anno 1964-65.

Un incremento assai ragguardevole se si pensa che nessuna legge impone ai datori di lavoro di dare la preferenza nelle assunzioni ai diplomati dell' Istituto Cellini, ma che essa sorge spontanea dalla constatazione degli insegnamenti impartiti nella scuola e dei risultati che i diplomati stessi sanno offrire dopo un brevissimo periodo di adattamento!

Proprio per diffondere la conoscenza del grado di preparazione raggiunto nella scuola e contribuire in modo sempre più determinante alla migliore qualificazione professionale ed artistica dell'artigianato orafo italiano l'Istituto attribuisce alla Mostra didattica di fine anno una grande importanza. Quella che deve avere necessariamente un così grande e pubblico test annuale offerto a tutti gli operatori orafi. Un test rivolto a dimostrare che, sia pure in mezzo alle obbiettive difficoltà — sempre compagne di chi vuole rinnovarsi e migliorare —, la scuola orafa di Valenza continua a progredire e non soltanto si adegua tecnicamente e professionalmente alle più sentite esigenze del mondo del lavoro, ma sprona i suoi allievi a quella continua ricerca e a quel rinnovamento, che accanto al rispetto ed alla conoscenza dei valori estetici tradizionali, deve contraddistinguere un orafo dei nostri tempi, evoluto e cosciente.

Sotto questo aspetto, visitando la Mostra didattica, abbiamo potuto constatare come l'impegno del corpo insegnante e dei responsabili della Scuola abbia trovato il più eloquente riscontro negli elaborati che vi sono esposti.

L' inaugurazione della Mostra è stata, come di consueto, preceduta da una manifestazione nella palestra della scuola, nel corso della quale il Preside dell'Istituto Prof. Arch. Visconti ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gr. Uff. Luigi Illario hanno illustrato alle autorità intervenute ed al pubblico le mete conseguite ed i propositi per il futuro della scuola. Una simpatica rottura della tradizione si è quindi avuta allorchè il Sig. Tondi, chiesta la parola, ha ringraziato a nome di tutti i genitori degli allievi per la fattiva e meritoria opera prestata dai dirigenti e dal corpo insegnante della scuola. E' seguita quindi la premiazione degli allievi più meritevoli, e, più tardi, al piano superiore, l'on. prof. Giovanni Sisto, tagliando il fatidico nastro, ha aperto i battenti della esposizione.

Fratelli Ceriana s.p.a. Banca

FONDATA NEL 1821

TORINO · VALENZA

Dopo il saluto alle autorità ed il ringraziamento al pubblico intervenuto il Preside Arch. Visconti pronuncia il discorso introduttivo.

Un gruppo di allievi in attesa di ricevere i premi ottenuti. Fra di essi figuravano anche alcuni allievi stranieri.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto durante il suo discorso, nel corso del quale ha enumerato le tappe raggiunte nel decorso anno scolastico e le mete future. Ai lati, da sinistra, il Vice Prefetto Piazza, l'On. Prof. Giovanni Sisto, e gli ispettori del Ministero del Tesoro e della Pubblica Istruzione, Dott. Rotunno e Dott. Faustini.

Uno scorcio parziale del pubblico intervenuto alla manifestazione

Microfusioni perfette con

Cere - Gomme e Rivestimenti

Cristobalite (Gesso) della

"ORODENT"

VIA BANDA LENTI, 13 - TELEFONO 92.600

15048 - **VALENZA PO (ITALY)**

L'On. Sisto, il Gr. Uff. Illario, e, in secondo piano. il Dott. Faustini, stanno osservando gli elaborati di oreficeria esposti.

Dietro il gruppo delle autorità un numeroso pubblico si assiepa nella mostra.

GLI ALLIEVI PREMIATI

CORSO DIURNO

Antonino Fulci	Cl. 1ª A	8,3/10	L. 100.000
Rodolfo Borroi	» 1ª D	8 /10	L. 60.000
Giovanni Pozzi	» 1ª C	7,8/10	L. 50.000
Franco Giverso	» 2ª A	7,8/10	L. 50.000
Giampiero Cermelli	» 1ª B	7,7/10	L. 30.000
Francesco Barone	» 1ª A	7,6/10	L. 25.000
Ciro Esposito	» 1ª D	7,6/10	L. 25.000
Giorgio Bersano	» 2ª A	7,6/10	L. 25.000
Mauro Tinelli	» 2ª B	7,6/10	L. 25.000
Giampiero Battezzato	» Perf.	7,6/10	L. 25.000
Hervé Fouterman	» Perf.	7,6/10	L. 30.000
Teodoro Chaviaras	» 1ª A	7,5/10	L. 25.000
Marco Cannas	» 1ª D	7,5/10	L. 25.000
Marco Mattei	» 2ª A	7,5/10	L. 25.000
Fausto Bigliardi	» 2ª B	7,5/10	L. 25.000
Giovanni Picconi	» Perf.	7,5/10	L. 25.000
Wilma Pastore	» 1ª B	7,4/10	L. 25.000
Pier Carlo Gozzi	» 2ª A	7,4/10	L. 25.000
Sandro Alegiani Sagnotti	» 2ª B	7,4/10	L. 25.000
Angelo Lycoudis	» 3ª A	7,4/10	L. 25.000

CORSI SERALI

Maurizio Pennazio	Decorazione su ceramica	9/10	L. 25.000
Renato Campara	Composizione Orafa	8/10	L. 25.000
Enea Menegatti	Composizione Orafa	8/10	L. 25.000
Fulvio Stermin	Composizione Orafa	8/10	L. 25.000
Nicola Ielpo	Incassatura	8/10	L. 25.000
Luciano Orsini	Premio Concorso Veritas		L. 10.000

Totale dei premi L. 795.000

Gli enti e le persone che hanno elargito i contributi per i citati premi sono:

1) Camera di Commercio di Alessandria	L. 300.000
2) Banca Popolare di Novara	L. 200.000
3) Istituto Bancario S. Paolo di Torino	L. 100.000
4) Giusto, Giovanni, Luigi Visconti	L. 60.000
5) Cassa Scolastica dell'Istituto	L. 55.000
6) Unione Artigiani Provincia di Milano	L. 30.000
7) Sig.ra Prof. Speranza Cavenago Bignami	L. 25.000
8) Cav. Pietro Camurati	L. 25.000

Totale L. 795.000

TINO
PANZARASA
OREFICERIA E GIOIELLERIA
della migliore produzione valenzana
28.021
BORGOMANERO
(Novara)
Via D. Savio, 17
Telefono 81.419

XXXVI

Per fare il cimento reale

Si piglia l'oro che tu vuoi affinare, e si batte sottile, e se ne fa pezzuoli della grandezza di uno scudo d'oro, e debbe farsi di quella grossezza dello scudo, et alcune volte si è preso gli stessi scudi, e se n'è fatto cimento, affinatili di ventiquattro carati: et è di tanta virtù questo semplice cimento, che gli ha tratto tutta la lega del detto scudo, e non ha levato il segno della stampa di esso, ma solo ha tolto quel che gli aveva di brutto in sè, cioè di lega. Il cimento si fa in questo modo. Si piglia gromma di botte e mattone pesto, di poi si fa in modo che un savore; e facendo un fornello tondo, nelle commessure del detto fornello, fra l'uno e l'altro mattone, si mette il loto disteso, e di poi si mette i pezzuoli dell'oro, o veramente scudi, e sopra detto oro, o scudi, si mette altretanto della detta composizione; da poi se gli fa per ventiquattro ore di fuoco, e diviene finissimo di ventiquattro carati.

Avvertisci, benigno lettore, che questo mio scritto non è fatto a fine di insegnare far l'acqua forte a quelli che vogliono far professione di partitore; nè manco il cimento non lo insegno se non per tanto se ne serva l'arte della Oreficeria: perchè avendo fatto alcune figurette al re Francesco di oro, di un mezzo braccio grandi, essendo vicino alla fine, nel ricuocerle, come occorre, presono una fummosità di piombo, e si sarebbono rotte come vetro, dove io le vestii del sopra detto loto di cimento, e detti loro fuoco sei ore temperatamente, et in questo modo le liberai da tal cattività.

verrebbe troppo tenero, e non sarebbe ben macinato: qui bisogna averci una gran discrezione, la quale si fa con la pratica. Di poi che l'hai sentito e veduto ben macinato, ben mescolato, e ben disfatto l'oro, essendo la pasta in quel ragionevol modo che noi aviam detto, questo si piglia così caldo, e si vuota in una piccola catinella, o vasetto, secondo la quantità dell'oro che tu hai macinato; il qual vasetto sia pieno d'acqua fresca, così in nel vuotarlo si sente stridere. Di poi si piglia un'altra acqua nettissima, e dua o tre volte si lava tanto che la tua acqua resti chiara e bella. E fatto questa diligenzia, con esso ti metti a dorare in questo modo.

Fa che la tua opera, dove tu vuoi dorare, sia benissimo pulita e grattapugiata, che così si dice nell'arte: le qual grattapuge si fanno di fila di ottone, il quale è grosso quanto un fil di refe da cucire, e fassi un volume grosso quanto un dito di un uomo, e più e manco secondo l'opera che tu vuoi grattapugiare; e questo si lega medesimamente con filo di ottone, o di rame, assai più grosso. E con tutto che di queste grattapuge gli merciai ne vendano, loro le fanno tutte di una medesima grandezza; di sorte che il valent'uomo che vuol far bene le sue opere, si è necessitato, per l'opere grandi e d'importanzia, ad acconciare le dette grattapuge da per sè, secondo il bisogno che se gli porge innanzi. Or tornando all'opera dove tu vuoi dorare, avendo ben grattapugiato, mettivi l'oro tuo macinato con un avvivatoio; che così si domanda una verghettina di rame, la qual si mette in un manico di legno, e si fa della grossezza e lunghezza che una forchetta da mangiare a tavola, e più e manco che l'occasione ti si porge innanzi. E con questo e con quella pasta di quello detto oro macinato pazientemente si distende in su l'opera che tu vuoi dorare. E se bene alcuni usano far con lo argento vivo stesso, e di poi vi distendono su l'oro macinato, questo non è il buon modo, perchè quel troppo argento vivo toglie il colore e la bellezza dell'oro. E perchè alcuni hanno usato, pensando di far meglio, mettere l'oro in più volte, alla qual cosa io dico, che ho visto fare, e messo in opera che in una volta sola vi si mette tutto l'oro che tu vuoi per ben dorarla, e poi con dolce fuoco, tutto se ne va in lo argento vivo, per virtù del dolce fuoco, tutte se ne va in fummo. E veduto questo, dove non fussi eguale il tuo oro in su l'opera, essendo così calda, con gran facilità ne puoi rimettere tanto che la venga tutta eguale e carica a un modo, cioè coperta d'oro. Di poi la lascia da per sè freddare. E' mi s'era scordato il dire, che dove questo

oro non si appicca, e' si avverti-sce di avere un poco di acqua di bianchimento da bianchire argento detto di sopra, et intingere il tuo avvivatoio con l'oro in detta acqua. E quando questa ancora non facessi a tuo modo bene, piglia del'acqua forte, la qual sia bene sfummata che abbi consumato il suo vigore, e questa ti servirà, seguitando e sopra detti modi.

CHIARIMENTI SUL CAPITOLO XXVI

MODO DI DORARE.

Da questo capitolo in avanti il Trattato assume l'aspetto di un libro di ricette. Salvo qualche raro punto in cui Benvenuto ritrova per un momento il brio e la comunicatività trasfuse nei primi capitoli.

Cionondimeno le indicazioni che sono contenute in questa ultima parte del volume continuano a destare l'interesse soprattutto dal punto di vista tecnico, come, ad esempio proprio qui che egli tratta del modo di dorare. Abituati come siamo alle moderne dorature elettrolitiche queste dorature al mercurio sembrano assai complesse e macchinose, senza contare che, nella doratura a fuoco, descritta dal Cellini, nella fase di riscaldamento si liberano i vapori del mercurio piuttosto tossici che possono provocare nei doratori avvelenamenti acuti o cronici, a seconda con la frequenza con cui essi particano questo genere di doratura.

A pag. 145:

GRATTAPUGIA: (o grattabugia) è sufficiente la descrizione che ne fa il Cellini in questo stesso capitolo, ma riteniamo utile sottolineare come la grattapugia sia tuttora di uso comune nei laboratori di oreficeria, seppure sotto forme diverse. Una di esse è rappresentata da quelle spazzole a disco di filo d'acciaio e di ottone che vengono inserite sui trapani elettrici e che riescono a togliere con molta rapidità le ossidature del metallo. L'altra, più vicina alla grattapugia celliniana, è quel mazzetto formato da sottilissimi fili di vetro tenuti insieme da una cordicella a spirale.

AVVIVATOIO: sorta di piccola spatola in rame con manico di legno per meglio stendere l'amalgama di oro e mercurio.

ACQUA FORTE: acido nitrico.

e con una spugna gentilmente, acciò che lo intaglio non si consumi. Da poi si adopera la detta stampa, stampando con essa in carte nel medesimo modo che si fa con quelle che sono intagliate di bulino; ma gli è ben vero, che se ben questa opera si fa con gran facilità, ella basta quel tanto manco che non fanno quelle che sono intagliate di bulino.

XXXV

Per fare l'acqua da partire

L'acqua da partire si fa in in questo modo, cioè: Piglia otto libbre di allume di rôcca arso, et altre tanto di bonissimo salnitro, e quattro libbre di vetrivuolo romano, e tutto metti nella boccia; mettera'vi con le dette cose un poco a tua discrezione di acqua forte, che sia stata adoperata. Et a fare il loto alla tua boccia, che sia buono, piglia sterco di cavallo, scaglia di ferro, e terra da mattoni, tanto dell'uno quanto dell'altro, et incorpora con tuorla di uova di gallina; di poi la distendi sopra la tua boccia tanto quanto ne piglia il fornello; di poi le dai il suo fuoco temperato, secondo il modo che s'usa.

XXIV

Per fare acqua forte di due sorte cioè da partire e da intagliare

E prima si dirà di quella con la quale s'intagliano le piastre di rame in cambio di fare con il bulino, e si è trovato questo facil modo, che è bellissimo.

L'acqua forte da intagliare si fa in questo modo, cioè: Piglia una mezza oncia di solimato, una oncia di vetrivuolo, una mezza oncia di allume di rôcca, una mezza oncia di verderame, e sei limoni; e con il sugo delli detti limoni incorpora le sopra dette cose, quali arai avvertenzia che in prima sieno bene polverizzate; e farai le dette cose bollire alquanto, cioè poco, perchè non riseccassi troppo. Fa' che bolla in una pignatta invetriata; e non avendo limoni, piglia aceto forte, che farà il simile. Quando arai bene spianato il tuo rame, piglia vernice ordinaria, cioè di quella che si vernicia i fornimenti da spada, et altri ferri, e la metterai a scaldare dolcemente, e farai struggere con essa vernice un poco di cera, quale si fa perchè, disegnando sopra, la vernice non schizzi. Di poi che la metterai in su il tuo rame, avvertisci che la non sia troppa cotta; e di poi che tu arai intagliato, quando vorrai mettere la tua acqua, farai un orlo di cera alla tua stampa. Quando vi metterai l'acqua, non la lasciare stare più che mezza ora; e se non fussi tanto profondo a tuo modo, rimettila di nuovo; e di poi levatola, nettala bene con una spugna. Si disegna sopra la vernice con uno stiletto di acciaio temperato cioè un ferro aguzzo, che si domanda per l'arte stile. Levasi la vernice d'in su la detta stampa con olio caldo.

MEDAGLIA DI CLEMENTE VII

Questa medaglia è certamente opera del Cellini. Di essa esistono nel Museo Nazionale di Firenze, al quale dobbiamo le fotografie riprodotte, esemplari di bronzo, di bronzo dorato e di argento dorato, ed anzi il Museo stesso possiede i punzoni originari.

Come si vede dall'illustrazione, le medaglie in realtà sono due, con un unico diritto rappresentante il busto di Clemente VII. Si vuole che il bottone da piviale raffigurato indosso al Papa sia lo stesso che Benvenuto eseguì nel 1530-31 e di cui abbiamo dato il disegno ricostruito a pag. 84 ed 85. La figura è contornata dalla seguente scritta: « CLEMENS. VII. PONT. MAX. AN. XI.MDXXXIIII ». Una delle due medaglie porta sul rovescio due figure, una raffigurante la Pace che brucia le armi, e l'altra il Furore incatenato di fronte al tempio di Giano. La scritta « CLAUDUNTUR. BELLI. PORTAE » si riferisce alla pace fra i principi cristiani dopo i trattati di Barcellona e di Cambrai. In alto a destra, sull'ultima colonna del tempio appare la dicitura « BENVENUTUS. F. ». Questa versione della medaglia fu iniziata nel 1533, come apprendiamo dalla « Vita » e terminata l'anno successivo, come risulta dalla data apposta sul diritto.

L'altra medaglia differisce dalla prima soltanto per il rovescio, eseguito nove anni dopo la prima (nel 1543). In esso è raffigurato il tema di Mosè che fa scaturire le acque con la dicitura in alto al centro « UT BIBAT POPULUS ». Questo rovescio era stato ordinato al Cellini per celebrare la costruzione del pozzo d'Orvieto.

Di queste due medaglie il Cellini parla nella « Vita », e nel capitolo XV del « Trattato dell'Oreficeria ».

MEDAGLIA DI FRANCESCO I

Oltre che in numerose raccolte francesi e nel Victoria and Albert Museum di Londra, questa medaglia si trova nel Museo Nazionale di Firenze. L'esemplare di bronzo qui raffigurato è appunto appartenente a questo Museo.

Sul diritto reca il profilo di Francesco I re di Francia col viso rivolto a sinistra ed il capo cinto da una corona d'alloro. Davanti un sottile scettro terminato da un giglio. Intorno la dicitura: « FRANCISCUS. I. FRANCORUM. REX. ». Il rovescio rappresenta un cavaliere in atto di colpire una donna nuda giacente a terra, la Fortuna. Intorno la scritta: « FORTUNA. VIRTUTE. DEVICIT ». Sotto la figura appare la dicitura « BENVENU. F. ». Non si conosce la data esatta in cui questa medaglia è stata coniata. Alcuni elementi la farebbero ritenere, nonostante la brevità del periodo, eseguita durante il primo soggiorno dell'artista in Francia.

XXXIII

Volendo lasciare bianco lo argento in alcuni luoghi

Da poi che tu arai rischiarato dove tu non vuoi si appicchi l'oro, si piglia un fiore di farina, il quale si ricoglie a' mulini su per le mura e cornice e questo in Firenze si domanda fuscello. Questo si stempera con acqua a guisa di un savore, da poi con un pennellino di vaio si distende grossetto in tutti quei luoghi dove tu non vuoi che si appicchi l'oro; e fatto questo, si rasciuga bene a lento fuoco, e poi si può dorare sicuramente. Un altro modo ancora si usa dove non è il costume di adoperare questo fiore di farina. Si piglia del gesso in pane che adoperano i calzolari, e questo si pesta bene, di poi se ne fa come un savore con colla cervona, o sì veramente colla di pesce, che sarebbe migliore; ma avvertisci che dell'una e dell'altra colla vuole essere mescolata con assai acqua, acciò che la colla non sia tanto gagliarda. E perchè non voglio lasciar nulla indietro, ho visto usare ed ho usato fare col sopradetto gesso, quando voglio dorare e lasciar bianco lo argento, e da poi quando ho voluto colorire ne' modi sopra detti, ho adoperato il fuscello sopra detto. E questo è quanto si intende e si può dar notizia di cotai cose. Con tutto che la principale virtù di tali arti consiste in nel bene sapere lavorare, e questo modo sopra detto di dorare si debbe lasciar fare a certi che non attendono ad altro, perchè è cosa perniziosissima, come di sopra si è detto; et è assai il saperla fare, e basta.

XXXII

Modo di dare il detto colore

Farai che la tua opera sia rasciutta con un panno bianco, di poi piglia una penna o dua, et imbratta la tua opera al modo che se tu colorissi col verderame l'oro. Di poi la metti in sul fuoco; e quando vedrai che gli è rasciutto che e' fummerà forte, non lo lasciare fornire di sfumare, e così caldo lo spegni in acqua fresca; di poi lo spanna, et ancora un'altra volta lo fa' bollire freddo nella grommata per il dire di una ave maria; ispanna di nuovo in acqua, e lo brunisci dove vuoi. Questo è il più bel dorato et il più bel colore che si possa fare, e dura sempre.

DOPPIONE DI CLEMENTE VII

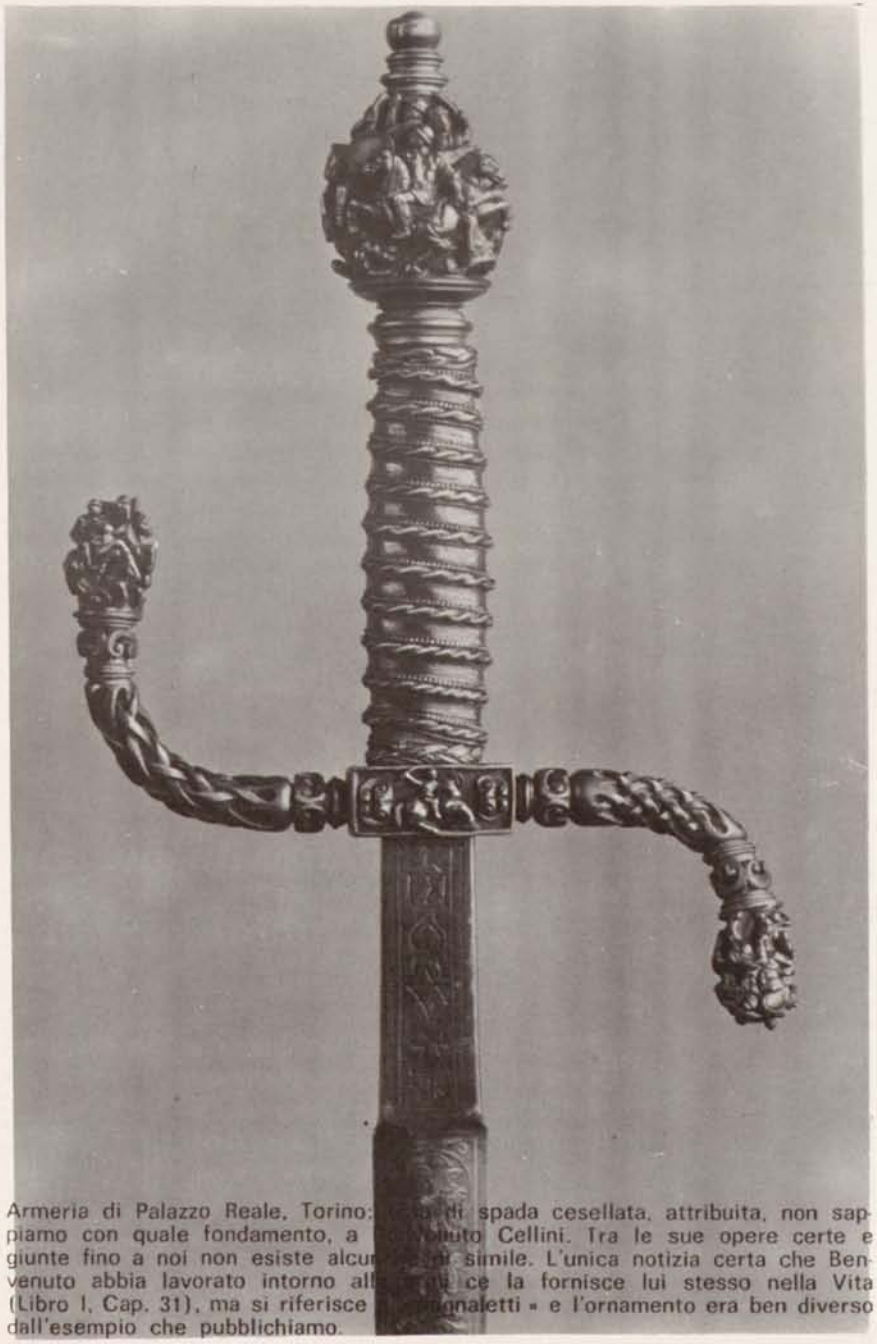
L'esemplare qui raffigurato è quello esistente presso il medagliere milanese che raccoglie le collezioni del Comune e del Gabinetto numismatico di Brera, al Castello Sforzesco e la cui pubblicazione dobbiamo alla cortesia del Direttore Prof. Gian Guido Belloni. Altri esemplari, comunque, esistono nel Gabinetto numismatico di Vienna.

Benvenuto Cellini ne fa cenno nel XIV capitolo del Trattato, insieme alla medaglia di Clemente VII coniata per commemorare la costruzione del « pozzo d'Orvieto ». In quello stesso punto apprendiamo come essa sia divenuta ben presto rara già a quell'epoca perchè la coniazione aveva un titolo più elevato del consueto e quindi molti ne approfittarono per fonderla ricavandone assai più del valore monetario.

La moneta è in oro, del diametro di 29 milimetri ed è stata commessa a Benvenuto per commemorare la pace fra Clemente VII e Carlo V, dopo il celebre « sacco di Roma » del 1527.

Nel diritto è raffigurato il papa con l'imperatore che insieme stanno raddrizzando una croce con intorno la dicitura « UT · OMNIS · TERRA · ADORET · TE » e, sotto le due figure, « CLEMENS ».

Nel retro, la raffigurazione a tre quarti dei due santi Pietro e Paolo contornati dalla dicitura: « UNUS · SPS · ET · UNA · FIDES · ERAT · IN · EIS » dove SPS sta per « spiritus ».
Il valore della moneta, dice il Cellini stesso, era: « di dua ducati d'oro in oro ».



Armeria di Palazzo Reale, Torino: [illegible] di spada cesellata, attribuita, non sappiamo con quale fondamento, a [illegible]nuto Cellini. Tra le sue opere certe e giunte fino a noi non esiste alcu[illegible] simile. L'unica notizia certa che Benvenuto abbia lavorato intorno all[illegible] ce la fornisce lui stesso nella Vita (Libro I, Cap. 31), ma si riferisce [illegible]gnaletti » e l'ornamento era ben diverso dall'esempio che pubblichiamo.

XXX

Modo di fare la cera per il dorato

Piglia cera nuova once cinque, amatita rossa, cioè lapis rosso da disegnare, una mezza oncia; vetrivuolo romano una mezza oncia; ferretto di Spagna denari tre, cioè il peso d'un ducato, che è l'ottava parte di una oncia, più tosto vuole essere essere scarso; verderame una mezza oncia; borace denari tre. Tutte le dette cose metterai insieme, struggendole con la detta cera, e diensi nel modo sopra detto; et appresso se gli dà quest'altro colore di poi che sia netto dalla cera, il quale è questo:

XXXI

Per fare un altro colore

QUARTO MODO

Piglia vetrivuolo romano una mezza oncia, salnitro una mezza oncia, sale armoniaco denari sei, verderame una mezza oncia, e tutto pesta in su una pietra (e non adoperar ferro): prima benissimo il sale armoniaco, di poi rimacina insieme tutte le dette. Et abbi un pentolino invetriato, e mescola con tant'acqua come se fussi una salsa, e dal principio che la metti al fuoco sempre la rimena con un legno, e falla bollire tanto che sia detto dua pater nostri. Non gli dare gran fuoco, perchè cresce assai e si guasterebbe; tutto moderatamente. Di poi lasciala freddare, e come è scritto l'adopera; e si adopera in questo modo, cioè:

XXIX

A fare un altro colore per il dorato, che sia abbondantemente carico d'oro

TERZO MODO

Piglia l'opera tua che vuoi dorare, et al medesimo modo che per gli altri si usa, come si sopra si è insegnato, la ristiara e dora. Di poi destramente la rasciuga, e non ti curare di rasciugarla troppo, solo che resti senza argento vivo; di poi la ristiara leggermente, e ristiarata che tu l'hai, scaldala in su la brace di fuoco, tanto che vi distenda su una cera bene con commodo caldo, la qual cera qui sotto sarà il modo di farla. Di poi che vi hai disteso su la cera, lascia freddare la tua opera; da poi farai di avere del fuoco commodamente, e metti la tua opera in su il fuoco tanto che arda la cera, et abbi cura che la tua opera non doventi rossa, solo che la cera si arda appunto. Di poi così calda la detta opera spegnila in gromma di botte et acqua, che fra gli orefici si chiama grommata; e quando tu l'arai spenta, lasciala stare del dire un'ave maria. Di poi la spanna con una setola nell'acqua fresca, appresso la ristiara di buon vantaggio: e se il tuo lavoro è ben dorato, gli darai questo colore, quale qui sotto s'insegnerà fare. Ma perchè primieramente si ha da dare la cera, comé dinanzi si è detto, però par conveniente che prima insegnamo il modo di far la detta cera; quale si fa in questo modo.

Armeria di Palazzo Reale, Torino: Anche questo scudo è stato attribuito a Benvenuto ma, tranne il fatto che si tratta di un pregevole lavoro di sbalzo, non sappiamo quale nesso esista fra quest'opera ed il Cellini.

XXVII

Ricetta da far colori per colorire dove sarà dorato

PRIMO MODO DI COLORE

Il primo colore per i deboli dorati. Si piglia tanto zolfo, quanto gromma di botte ben pesto, et altrettanto sale, pesto separatamente l'uno dal'altro; ancora piglia la metà di una di queste parti di cuccuma, e tutte e quattro le dette cose si mescolano insieme. Da poi farai di avere il tuo dorato netto benissimo e grattapugiato, come si è detto di sopra; di poi si piglia dell'orina, vorrebb'essere di fanciullo, o di giovane; di poi così tiepida, con le setoline di porco in una catinella netta pulitamente, si spanna con quelle setoline, ché questa orina insieme con le setoline hanno virtù di levare ogni ontuosità, ò sudiciume che avessi preso il tuo dorato.
E fatto questo, farai di avere un calderone di rame, o sì veramente una pignatta di terra, et in uno delle due dette metti la composizione del tuo colore, avendo prima pieno di acqua uno dei detti vasi. E quando l'acqua bolle, si mette la detta composizione; di poi fa' di avere l'opera tua legata con uno spaghetto sufficiente a tenerla, avendo con una scopetta, o frasconcino, prima bene diguazzato e mescolato il detto colore. Di poi si mette dentro l'opera, e tiensi del dire manco di una ave maria, e poi si cava tuffandola in un vaso di acqua fresca chiara; e guardandola, non avendo preso tanto colore che sia a bastanza, si rimetta nel detto vaso bollente quelle due o tre volte tanto che basti, avendo avvertenzia di non lasciare troppo soprastare, perchè diventerebbe nera, e guasterebbesi il dorato. Questo dorato si è il più debole che si faccia; et il detto colore non serve più che una volta.

XXVIII

Ricetta per fare un'altra sorte di colore

SECONDO MODO

Piglia matita rossa, verderame e salnitro e vetrivuolo e sale armoniaco; ma vuole essere sempre la metà in più matita che l'altre sopradette cose; pigliando a peso ogni cosa, e di poi pestare cosa per cosa: ma bisogna che sieno peste sottilissime; e di poi peste, stemperarle con l'acqua chiara, e farle liquide quanto un savore; e di mano in mano che stemperi il detto colore, bisogna macinarlo a quel modo, tanto che sieno incorporate l'una cosa con l'altra. E di poi fatto, bisogna metterlo in un vaso un poco grandetto, perchè il detto colore rigonfia; e bisogna che il detto vaso sia invetriato, e saria meglio di vetro, e tenerlo turato. Et a mettere in opera il detto colore sopra il dorato, bisogna che il lavoro sia dorato bene, altrimenti farebbe nero il lavoro, perchè il detto colore in sè è gagliardo; ma essendo ben dorato, fa colore bellissimo.
A mettere detto colore nel dorato, si distende con un pennello tanto che cuopra il dorato, e bisogna avvertire che il colore non tocchi lo argento, perchè lo fa nero; di poi bisogna pigliare il lavoro imbrattato col colore e metterlo in sul fuoco; e quando il lavoro fummica più forte, allora bisogna gittarlo nell'acqua chiara, ma avvertire di non lo lasciare sfummare a fatto, perchè mangerebbe l'oro e non piglierebbe.

ATTUALITA'

Valenza presenterà al ventisettesimo SAMIA la moda del gioiello primavera - estate 1969

Il SAMIA, (Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento) è una manifestazione sorta nel 1955 per presentare ai compratori italiani ed esteri ed al pubblico le collezioni di abbigliamento create dalle case di moda.

Il Salone apre i suoi battenti due volte l'anno: in febbraio per presentare le collezioni di abbigliamento prêt-à-porter per la successiva stagione autunno-inverno; ed a settembre per gli abiti della primavera successiva.

Dal 1955 al 1967, nel corso di 25 manifestazioni, hanno partecipato oltre seimila case di moda con l'intervento di quasi duecentomila compratori di cui circa ventimila provenienti da 54 nazioni europee ed extraeuropee.

Il Consiglio dell'Associazione Orafa Valenzana, dopo aver preso accordi con la Segreteria Generale del SAMIA ed in seguito ad una deliberazione presa nel corso di una sua recente riunione, ha stabilito di presentare a questa manifestazione una scelta serie di creazioni di oreficeria e gioielleria dei suoi associati, appositamente preparate per servire come indicazione per la moda del gioiello nella primavera-estate '69. Si tratta senza dubbio di una iniziativa che non ha avuto finora precedenti in Italia e che tende a valorizzare e a far conoscere al pubblico come nel campo della gioielleria artigianale e di fantasia in oro, smalti e pietre di colore esista una precisa ricerca di stili nuovi e diversi che si realizza nell'esecuzione di oggetti che il nuovo conquistato tenore di vita rende ancor più accessibili alle donne italiane. Esse possono ormai indossarli non più soltanto nelle grandi occasioni, ma anche con gli abiti pratici e semplici, se pur di buon gusto, della vita di ogni giorno per aggiungere quel tocco di grazia e di personalità che la donna aspira a possedere in ogni istante della sua giornata.

La presentazione dei gioielli valenzani, che sfileranno insieme agli abiti delle migliori case di moda presenti al SAMIA, avverrà nel corso della 27ª edizione del Salone, dal 6 al 9 settembre prossimo.

Per l'occasione si stanno predisponendo accurati servizi fotografici con i gioielli che saranno scelti come esponenti della moda italiana del gioiello 1969, indossati da graziose manequins, e verranno inviati alla stampa quotidiana ed ai più importanti settimanali femminili.

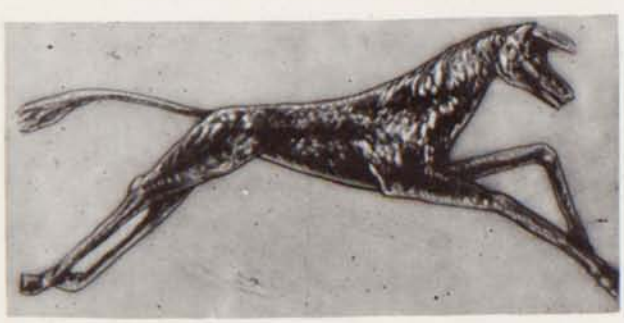
E' ancora troppo presto per conoscere in dettaglio quali saranno le proposte degli artigiani valenzani, ma è già possibile sapere, in linea generale che si tratterà di una gamma assai vasta, oltre che altamente qualificata, nella quale avranno largo posto quei gioielli « facili » di costo non eccessivo, ricchi di smaglianti colori a smalto, e dalle forme più fantasiose ed originali, gioielli che, quando saranno presentati dalla stampa e figureranno nelle sfavillanti vetrine dei negozi, saranno una grossa tentazione per le giovanissime e per le meno giovani, alle quali, finalmente, dopo tanta bigiotteria falsa sarà offerta l'occasione di poter acquistare senza troppo grossi sacrifici, dei gioielli « veri », autentici, che doneranno loro la possibilità di ornarsi con quel qualcosa di « diverso » che distingue la donna di classe.

1058 AL

BARIGGI & FARINA

Fabbricazione montature, spille e bracciali

Corso Garibaldi, 146 - Tel. 91.330 - Valenza Po



E. GORETTA

FABBRICA ARGENTERIE E POSATERIE

971 AL

ALESSANDRIA

VIA CARLO PISACANE, 17 - TELEFONO 54.672

ISTITUTO PROFESSIONALE DI OREFICERIA "BENVENUTO CELLINI" - VALENZA PO

I DIPLOMATI DELL'ANNO 1968

CORSO TRIENNALE ORAFI

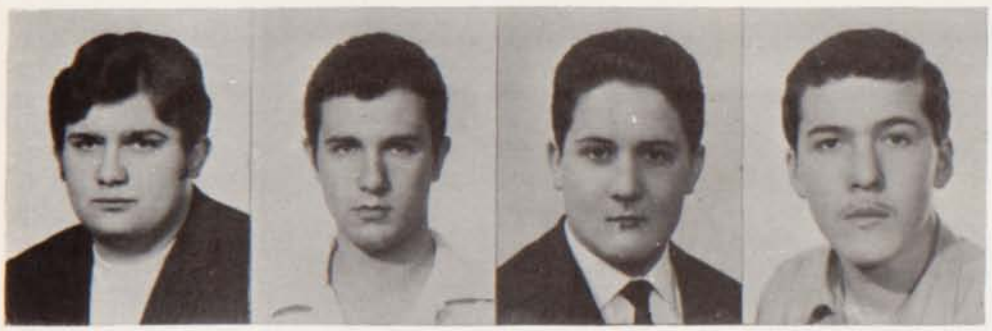
Mansour AL ALI' — Abdulsalam AL HADDAD — Roberto ANNARATONE — Giulio BASSIGNANI — Ugo BORTOLATO — Pierluigi BOTTAZZI — Franco BRIZIO

Claudio CACCIA — Nicola CALAVITA — Pierangelo CESA — Carlo COSTAMAGNA — Piergiorgio DALLERA — Giovanni FALCO — Mauro FONTANA

Rino FONTANA — Giansilvio GAIA — Alfred GOMIZ — Nicola LO IACONO — Anghelos LYCOUDIS — Carla MONTISSORI — Dante PARIETTI

Dario PEIRETTI — Alessandro RASPAGNI — Alessandro SECCIA — Dionigi STRADELLA — Valerio TORRI — Magatte THIAM — Roberto VACCARIO

CORSO TRIENNALE INCASSATORI



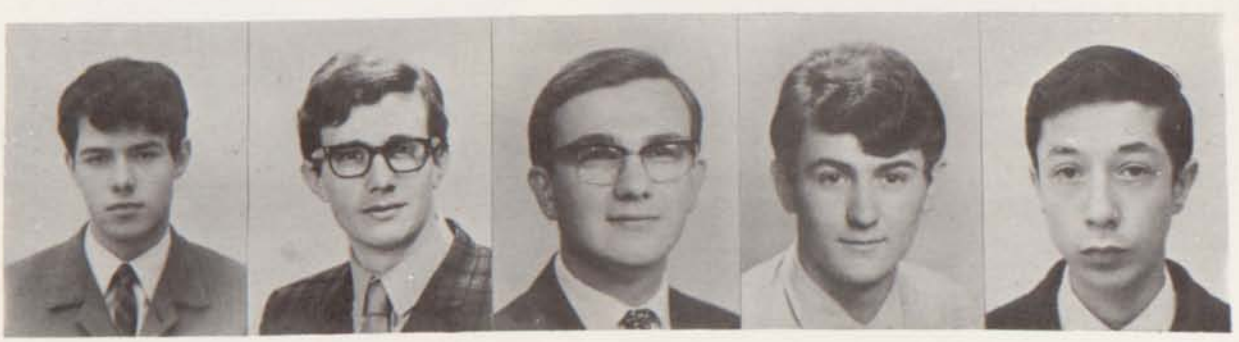
Paolo BESOSTRI | Mario BOFFA | Arsenio BONINI | Ezio BRACCO

Renato BRUSTIA | Francesco GIORDANO

Giuseppe PAMPURO | Giuseppe PASCIUTTI | Piercarlo PERA | Lorenzo TORRIGLIA | Franco VALISI

CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Giampiero BATTEZZATO | Pierangelo DEMARTINI | Luciano FENILE | Claudio FERRARIO | Giuseppe FRISELLA VELLA | Hervé FOUTERMAN



Gabriele GIACOBBE | Giuseppe INI' | Giovanni PICCONI | Gabriele PICCONI | Giorgio ZUCCHELLI

FRATELLI BAROSO
Oreficeria - Fiori e polsini in smalto e articoli fantasia
Via XII Settembre, 13 - Valenza Po

PELIZZARI & CAMPARA
Oreficeria
Creazione propria - Anelli e boccole in perle in montatura
Via G. Melgara, 27 - Tel. 91.804 - Valenza Po

466 AL
PROVERA LUIGI
Oreficeria - Specialità: montature per cammei, spille, bracciali, boccole, anelli
Via Acqui, 14 - Tel. 91.502 - Valenza Po

1091 AL
PIACENTINI & MASSARO
Oreficeria - Gioielleria - Anelli e Spille
Via Sassi, 2 - Tel. 93.491 - Valenza Po

542 AL
CAMURATI ALFONSO
Oreficeria - Gioielleria
Anelli Contorno e Bracciali - Creazione Propria
Via G. Melgara, 19 - Tel. 91.272 - Valenza Po

886 AL
CAVALLI RINALDO & C.
Oreficeria - Gioielleria **Anelli - Boccole - Oggetti vari**
Viale Dante, 44 - Tel. 91.044 - Valenza Po

745 AL
FRATELLI PASTORE
Oreficeria
Anelli fantasia uomo e donna
Via Brescia, 12 - Tel. 92.358 - Valenza Po

318 AL
BONA FRATELLI
Fabbrica Oreficeria - Gioielleria
Semilavorati, stampi in gomma per orefici
Via Novi, 9 - Tel. 91.742 - Valenza Po

VETRINA

ALCUNI DEGLI OGGETTI PREMIATI ALLA MOSTRA DI ALESSANDRIA

Portasigarette da tavolo a cofanetto, smaltato in rosa opale su un sottofondo a guilloché moirée e sottilissime millerighe. Riporti in oro giallo e bianco incastonati di brillanti, per un peso di oltre due carati L'oggetto, presentato da Renzo Ficalbi alla Mostra dell'oreficeria e dell'argenteria di Alessandria ha ottenuto la Medaglia d'argento. Pesa 385 grammi, è lungo nove centimetri e mezzo, largo sei e mezzo, ed ha lo spessore di due centimetri e mezzo.

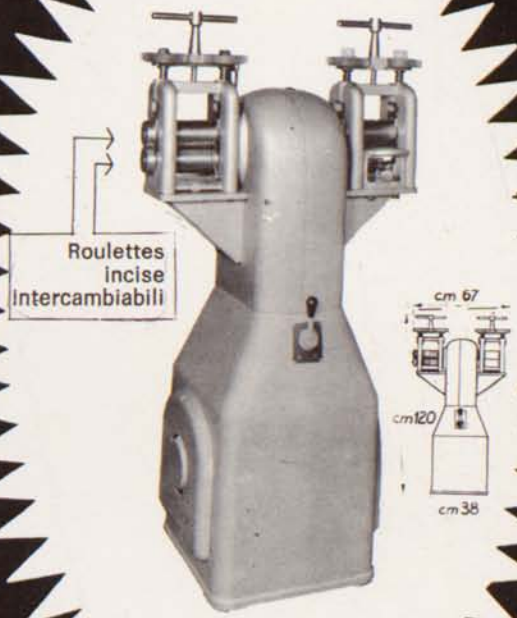
La zuppiera 790 che ha meritato per la ditta Peruggia la medaglia d'argento della Mostra dell'oreficeria ed argenteria di Alessandria.

L'angolo della seconda sala della Mostra dell'oreficeria ed argenteria di Alessandria che ha ospitato la produzione della ditta I.M.A., di Guerci & C. La presentazione dei pezzi esposti gli è valsa il Medaglione del Centenario.

La medaglia di vermeil per l'argenteria è andata alla ditta G. & L. Sacco per questa coppa portacaviale in argento 925, alta venti centimetri, del diametro di diciassette e del peso di un chilo e quattrocentoventicinque grammi.

FABBRICA LAMINATOI
PER OREFICI E GIOIELLIERI

Modelli vari
a mano e a motore



Qui illustrato il Mod. M. 100/55
Luce cilindri mm. 100
Potenza HP. 1. Peso Kg. 175

Ingombro ridottissimo.
Rendimento eccezionale.
Dotato di piedini antivibranti.
È silenziosissimo.
Può essero usato in casa come
un comune elettro domestico.

Materiali di qualità, accurate lavorazioni, severi controlli ci consentono di concedere una

GARANZIA DI 2 ANNI

Costituisce una sicurezza per la continuità del Vs. lavoro.
Chiedete conferma a chi lo usa ed ai più quotati rivenditori.

F.lli CAVALLIN
Cernusco s/N. (Milano) Tel. 90.41.072

WHIP-MIX

il rivestimento
che garantisce
la migliore riuscita
nelle fusioni più difficili

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

LUIGI DAL TROZZO

FORNITURE DI MACCHINE ED UTENSILI
PER OREFICI - GIOIELLIERI - ARGENTIERI

MILANO Magaz. :
VIA PORPORA, 64 - TEL. 23.03.60 - 29.37.32
Negozio :
VIA FALCONE, 7 - TELEFONO 87.42.84

VALENZA PO VIALE DANTE, 9 - TELEFONO 91.982

VICENZA VIALE DELLA PACE, 9-11 - TEL. 37.304

L'ORAFO VALENZANO
AGOSTO 1968
I MODELLI
DEL MESE
Idee di
D.A.F.

BALESTRA DI BASSANO

sintesi europea della catena d'oro

AL VOSTRO SERVIZIO

Giovanni Balestra & Figli

Bassano del Grappa - Via Marinoni, 5 a - Telefono 25.201
Milano - Via Paolo da Cannobio, 8 - Telefono 866.935
Valenza Po - Via Tortrino, 16 - Telefono 92.780

L'ORAFO VALENZANO
AGOSTO 1968
I MODELLI
DEL MESE
Idee di
P. L. Debattistis

ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Scuola di Oreficeria "Benvenuto Cellini„

VIALE L. OLIVA — VALENZA PO — TELEF. 91,764

COMUNICATO

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1968-69.

ORDINAMENTO

L'Istituto comprende le seguenti Sezioni e Corsi:

1) **Sezione per Orefici** di durata triennale: si consegue il diploma di Qualifica di Orefice;

2) **Sezione per Incassatori** di durata triennale: si consegue il diploma di Qualifica di Incassatore;

3) **Corso di Perfezionamento** di durata annuale, al quale sono ammessi i diplomati orefici e i diplomati incassatori;

4) **Corso** annuale di lezioni di « **Analisi e stima delle pietre preziose e perle** ».

MODALITA' PER L'ISCRIZIONE

Senza alcun esame sono iscritti alla prima classe i licenziati, di ambo i sessi, della Scuola Media o della Scuola di Avviamento di qualsiasi tipo: agraria, commerciale, industriale, ecc.
Per consentire agli aspiranti sforniti del prescritto titolo di studio l'accesso al Corso Normale, è previsto un **Esame di Ammissione** sulle seguenti materie:

— Matematica
— Italiano
— Storia
— Geografia
— Disegno.

Le domande per l'esame di ammissione dovranno pervenire al Capo di Istituto dal 1° al 20 Settembre 1968.

MATERIE DI INSEGNAMENTO

Religione, Cultura Generale ed Educazione Civica, Cultura Artistica, Cultura Tecnica e Scientifica, Disegno, Composizione Orafa, Plastica, Oreficeria, Sbalzo e Cesello, Incassatura, Incisione, Mineralogia e Gemmologia, Cultura Aziendale, Educazione Fisica.

PROFILI PROFESSIONALI

Orefice: disegna, modella in cera o plastilina, esegue in metallo oggetti di oreficeria e di gioielleria in genere (anelli, spille, bracciali, collane, ecc.).
Incassatore: fissa le diverse qualità di pietre (preziose e semipreziose) su qualunque oggetto preparato dall'orefice o dal gioielliere.

ISCRIZIONI

Coloro che chiedono l'iscrizione all'Istituto, devono presentare domanda dal 1° al 20 Settembre 1968.
Le domande di iscrizione, su carta legale da L. 400, dovranno essere accompagnate dai seguenti documenti:

1) certificato di nascita, in carta bollata da L. 400;
2) certificato di rivaccinazione, in carta semplice;
3) diploma di scuola media inferiore;
4) ricevute di versamento delle tasse, secondo le norme contenute nel paragrafo seguente.

In luogo delle ricevute delle tasse scolastiche, potrà essere presentata, da coloro che ne hanno il diritto, domanda documentata di esonero totale o parziale delle stesse.

TASSE SCOLASTICHE

Le tasse scolastiche per l'anno scolastico 1968-69 sono così distinte:

a) immatricolazione (dovuta solo da coloro che si iscrivono per la prima volta all'Istituto) L. 1.500;
b) frequenza L. 4.800.

I versamenti delle tasse debbono essere fatti esclusivamente attraverso gli appositi moduli da ritirare presso la Segreteria dell'Istituto.

ESONERO TOTALE O PARZIALE DELLE TASSE SCOLASTICHE, PREMI, BORSE DI STUDIO E SUSSIDI

Gli alunni appartenenti a famiglie di disagiate condizioni economiche possono usufruire dell'esonero totale o parziale delle tasse scolastiche (per merito di profitto, per l'appartenenza a famiglie provate dalla guerra, oppure a famiglie numerose).

Le domande di esonero devono essere prodotte ogni anno entro il 20 settembre, insieme alla domanda di iscrizione.

Agli alunni bisognosi e meritevoli ed a quelli distintisi per profitto sono annualmente conferiti premi, sussidi e borse di studio.

ALUNNI STRANIERI E FIGLI DI ITALIANI ALL'ESTERO

Gli stranieri ed i figli di italiani all'estero sono iscritti all'Istituto qualora il titolo di studio posseduto sia equivalente a quello richiesto per allievi italiani.
In caso di mancata equivalenza gli aspiranti potranno accedere alla prima classe dell'Istituto sostenendo l'esame di ammissione.

Per l'iscrizione essi dovranno presentare gli stessi documenti previsti per gli allievi italiani recanti il visto del Consolato Italiano cometente.

IL PRESIDENTE
Gr. Uff. Rag. Luigi Illario

IL PRESIDE I.
Dott. Prof. Arch. Luigi Visconti

L'ORAFO VALENZANO
AGOSTO 1968

ISTITUTO
PROFESSIONALE
PER L'INDUSTRIA
E L'ARTIGIANATO
VALENZA PO

Scuola di Oreficeria
« Benvenuto Cellini »
Studi eseguiti
dagli allievi
per l'esecuzione
di oggetti
di oreficeria
e di gioielleria

A cura dell'insegnante
di composizione orafa
Prof. A. Ferrazzi

Stylgold JEWELLERY

15048 VALENZA (Italy)
VIALE DELLA REPUBBLICA 4/a
TELEFONO 94.784

Export

FABBRICHE ASSOCIATE

1559 AL

GIOIELLERIA OREFICERIA

VIRGINIO CEVA

Gioielleria e artistica lavorazione
in stile antico

EXPORT

851 AL

VIALE DELLA REPUBBLICA, 3 - TELEFONO 91-758

15048 - VALENZA PO

Coggiola & Pagella

ORAFI - GIOIELLIERI

C.P. M. 987

VIALE DELLA REPUBBLICA, 5/D - TEL. 93.289

(Condominio Tre Rose)

15048 - **VALENZA PO**

BAGNA & FERRARIS

FABBRICANTI GIOIELLERIA E OREFICERIA

DISEGNI ESCLUSIVI - CREAZIONE PROPRIA

VIALE LUCIANO OLIVA, 10 - TELEFONO 91.486 15048 - VALENZA PO

LENTI & VILLASCO

C. C. 33038/3

1164 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE SANTUARIO, 4 - TELEFONO 93.584 - 15048 **VALENZA PO**

ARTICOLI IN FANTASIA . SMALTO - TURCHESI
VASTO ASSORTIMENTO ANELLI - BOCCOLE
BRACCIALI IN ZAFFIRI BIANCHI - OGGETTI IN
PERLA - CREAZIONE PROPRIA **EXPORT**

Varona Guido

ANELLI - POLSINI IN MONETA

ANELLI - BOCCOLE IN TURCHESE

CORALLO - CAMMEI

VIA FAITERIA 15 - TELEFONO 91.038 15048 - **VALENZA PO**

1475 AL

BAJARDI

FABBRICA OREFICERIA

E GIOIELLERIA

VALENZA PO

TELEFONO 91.756 - VIALE SANTUARIO, 11

FRATELLI TERZANO

di Ninetto Edoardo Terzano

GIOIELLERIA

JEWELLERY

JUWELIERKUNST

EXPORT

Marchio 520 AL

15048 - VALENZA PO (Italy)

CORSO GARIBALDI, 115

TELEF. : Ufficio 92.147 - Abitazione 92.642

LINO GARAVELLI

Gioielleria

Marchio
424 AL

VIA XXIX APRILE, 68 - TEL. 91.298

VALENZA PO

ALBERA CARLO

di Ida Terzano Albera

OREFICERIA - GIOIELLERIA

TUTTA L'OREFICERIA CON PIETRE DI COLORE

1283 AL

15048 - VALENZA (Italy) VIALE GALIMBERTI. 16 - TELEFONO 91.694

PIVOTTO & CAGNINA

GIOIELLIERI

CREAZIONI STILE ETRUSCO

VIA TRIESTE, 9 - VALENZA PO - TELEFONO 94.012

GUERCI & BAIO

Marchio 880 AL Fabbrica Oreficeria

LAVORAZIONE IN GRANATI E TURCHESI

VIA TRIESTE, 30 - TELEF. 91.072 15048 VALENZA PO

Ponzone & Zanchetta

GIOIELLERIA - OREFICERIA

MARCHIO 1207 AL

CORSO MATTEOTTI, 96 - TELEFONO 94.043

15048 - VALENZA PO

BCD

FABBRICANTI
OREFICERIA
IN FANTASIA

1135 AL

BIROLI - CASTELLARO - DELL'AYRA

VALENZA PO (AL) ITALIA - VIA E. FERMI, 2 - TELEF. 94.101

PEROSO ALFREDO & FIGLI

GIOIELLIERI

ROMA

VIA SISTINA, 27 - TELEF. 47.85.76

15048 - VALENZA

CORSO GARIBALDI, 115 - TELEF. 91.366

VALEX

gioielleria - oreficeria

Viale Santuario, 50 - Valenza Po - Tel. 91.321

MARIO CIMMINO

PERLE COLTIVATE

CORSO GARIBALDI **102** **VALENZA**

TEL. { **91.955**
93.031

Sergio Canepari

1412 AL

EXPORT

fabbrica oreficeria - gioielleria

VIALE VICENZA, 1 - TEL. 94.358 VALENZA PO

LAVORAZIONE
IN FILO RITORTO

FAVARO SERGIO

15048 valenza

1473 AL

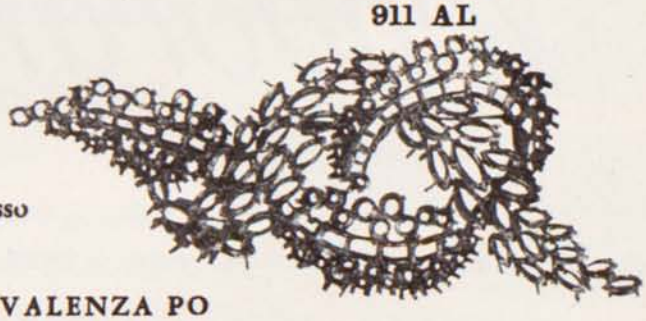
effe.ci. export

OREFICERIA

VIA CARLO CAMURATI, 19 - TELEFONO 94.683

OMODEO & FERRARIS

MARCHIO
911 AL



OREFICERIA - GIOIELLERIA

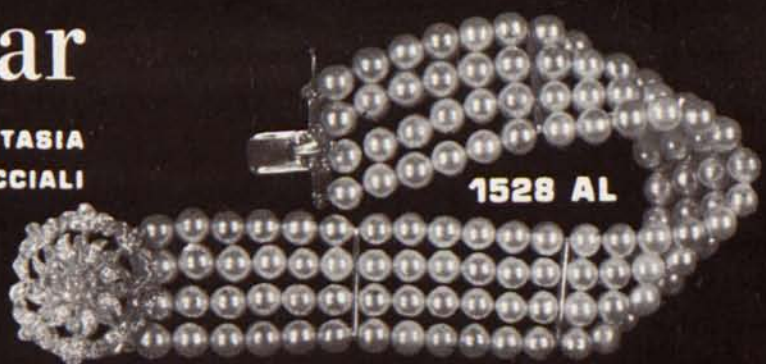
Vasto assortimento: Spille - Anelli - Bracciali
Anelli in perla - Spille fantasia in oro rosso

EXPORT

VIA PISACANE, 12 - TELEF. 93.103 15048 VALENZA PO

amelotti oscar

ANELLI E BOCCOLE IN FANTASIA
FERMEZZE PER COLLANE E BRACCIALI



1528 AL

15048 - VALENZA PO - VIA TORTONA, 37 a - TEL. 92.227

Fratelli Raiteri

OREFICERIA IN GRANATI

529 AL

Via 7 F.lli Cervi, 21 - Telefono 91.968 - 15.048 VALENZA PO

ZUCCHELLI GUIDO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Marchio 927 AL

Anelli uomo donna

Export

Via S. Salvatore, 38 - Telefono 91.537

15048 - VALENZA PO

Vendorafa

Creazioni Gioielleria

S.R.L. - EXPORT

lombardi mario & f.llo
gatti & c. - garavelli

15048 **VALENZA PO**

CORSO GARIBALDI, 102 - TEL. 91.812 - 93.300

Giovanni Leva

1354 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Anelli d'alta Fantasia :

CREAZIONE PROPRIA - EXPORT

VIALE DELLA REPUBBLICA (CONDOMINIO TRE ROSE)

TELEFONO 94.621 **15.048 VALENZA PO**

dero

AL 1638

OREFICERIA - GIOIELLERIA
EXPORT

Uff.: VIA CAMURATI, 3
ang. VIALE DANTE
TEL. 93.547
Fabb.: VIA E. FERMI, 10
TEL. 94.778
15048 - VALENZA PO

Rec.: VIA TIMAVO, 1
TEL. 28.794
36100 - VICENZA

BORSE - PORTASIGARETTE - PORTACIPRIA - ACCENDINI

FICALBI A. G. S. A. S.

1.604 AL

15048 - VALENZA PO - VIA LEGA LOMBARDA, 38 - TELEF. 91.608

LA DITTA

GUERCI & PALLAVIDINI

FABBRICA OREFICERIA

Marchio 794 AL

DISPONE UN CAMPIONARIO
DI ANELLI IN MONTATURA CHE SUPERA I 500 PEZZI DIVERSI

VIA BERGAMO, 42 - TEL. 92.668 *VISITATECI!* 15048 - VALENZA PO

Visconti & Baldi

fabbricazione propria di Gioielleria
e oggetti di alta fantasia

VIALE DANTE, 15 TELEFONO 91.259 - VALENZA PO - MARCHIO 229 AL

BISTOLFI ORESTE

FABBRICAZIONE PROPRIA DI OREFICERIA

Spille - Anelli alta fantasia

LARGO COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA, 14-15

TELEFONO 94.619 15048 VALENZA PO **EXPORT**

ANELLI E SPILLE IN FANTASIA

Modelli propri

EXPORT

Sergio Pastore

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale della Repubblica, 41 - Tel. 91.904

15.048 VALENZA PO

Mussio & Ceva

994 AL

EXPORT

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Assortimento di lavori con perle:

ANELLI - SUSTE - BRACCIALI

PIAZZA STATUTO, 2 - TELEFONO **93.327** 15048 VALENZA PO

MIKAB & Co.

pietre preziose

perle coltivate

VALENZA PO

VIALE DANTE, 10

(CONDOMINIO DANTE)

TELEF. 92.661 - 93.261

LEGNAZZI

15.048 VALENZA PO

VIA T. GALIMBERTI, 31

TEL. 91.783

726 AL

FIRENZE

LUNGARNO ACCIAIUOLI, 6/R

TEL. 29.44.25

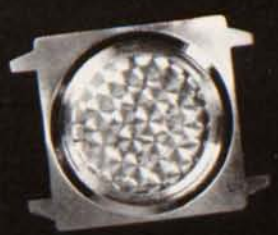
FABBRICANTE

GIOIELLERIE

IMPORT

EXPORT

Ravenni & Carraro



MARCHIO

828 AL

CASSE PER OROLOGI

VIA MOROSETTI, 56 VALENZA TEL. 92.079

FREZZA & RICCI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI UOMO

DIAMANTATI

785 AL

15048 - VALENZA PO

VIA MARTIRI DI CEFALONIA, 28 - TELEF. 91.101

Spalla Ferraris & C.

LAVORAZIONE

ALTA FANTASIA

904 AL

VIALE DANTE, 5 - TELEFONO 93.002 - 15048 - VALENZA PO

Tinelli & C.

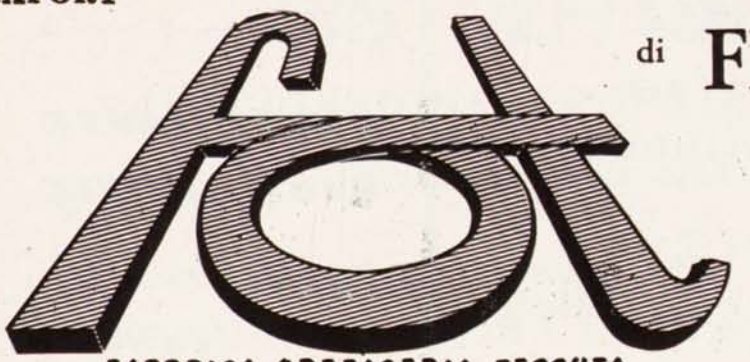
Marchio 1384 AL

C. C. I. A. A. 8850 AL

Distretto telefonico 0131

orafi - gioiellieri - 15.048 - VALENZA (Italy) - Viale Repubblica, 97 - tel. 94.348

EXPORT



di FRANCO PASINI
1370 AL

FABBRICA OREFICERIA TESSUTA

VIALE DANTE, 46/a - TELEF. 91 664
VALENZA PO

CARNEVALE ALDO

FABBRICA OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTA GAMMA DI SPILLE

CREAZIONE PROPRIA

671 AL

VALENZA PO
VIA TRIESTE, 26
TEL. 91.662

FF Ferraris Ferruccio

OREFICERIA

925 AL

GIOIELLERIA

VIA TORTRINO, 4
TELEFONO 91.670
15048 - VALENZA PO

EXPORT VASTO ASSORTIMENTO

FRATELLI
DEAMBROGIO
GIOIELLERIA

MARCHIO 1043 AL

EXPORT

SPILLE
FERMEZZE
BRACCIALI
IN GENERE

VALENZA PO - Viale della Repubblica, 5/h - Telefono 93.382

Marchio 197 AL

Fratelli BALDI

FABBRICA
OREFICERIA - GIOIELLERIA

Viale Repubblica, 60 - Tel. 91.097
15048 - VALENZA PO

VALENTINI & GALDIOLO

FABBRICA OREFICERIA

OGGETTI IN PERLA E SMALTO
Marchio 1247 AL
LAVORAZIONE IN FANTASIA

Viale Repubblica, 118 e - Tel. 93.105
15048 - VALENZA PO

Marchio 408 AL

Rino Cantamessa & Figlio

OREFICERIA-GIOIELLERIA

15048 - VALENZA PO
Laboratorio: Via Giusto Calvi, 18
Telefono 92.243

Marchio 643 AL

RACCONE & STROCCO

FABBRICA GIOIELLERIA

CHIUSURE PER
COLLANE E
BRACCIALI
IN PERLE

Tel. 93.375
Via XII Settembre, 4
15048 - VALENZA PO

Marchio 1540 AL

Quargnenti & Acuto

OREFICERIA

FEDINE DIAMANTATE
IN BRILLANTI E SMERALDI
LAVORAZIONE ESCLUSIVA

Viale L. Oliva, 8 - Telef. 91.751
15048 - VALENZA PO

OREFICERIA
IN SMALTO
E PITTURA

L'ORAFASMALTI

Marchio 1153 AL

15048 - VALENZA PO
Via XII Settembre, 41 - Tel. 92.745

Franco Amelotti

FABBRICA OREFICERIA IN GENERE

Marchio 922 AL

Via Faiteria, N. 15 - Tel. 93.208
15048 - VALENZA PO

ROBOTTI & CAVALLERO

oreficeria e gioielleria

Marchio 743 AL

15048 - VALENZA PO
Via Sandro Camasio N. 13
Telefono 91.402

GARBIERI ORTENSIO & FIGLIO

GIOIELLIERI

MARCHIO 255 AL

Uffici: ALESSANDRIA
Via Borsalino, 1 - Telef. 51.355

EXPORT

Fabbrica: VALENZA
Via Morosetti, 25 - Telef. 91.705

NANI & CAPRA

S. N. C.

GIOIELLERIE - OREFICERIE
MODELLI ESCLUSIVI

Strada Alessandria 15 C
Telefono 91.875
15048 · VALENZA PO

PAVAN FRATELLI

FABBRICA OREFICERIA
GIOIELLERIA

MARCHIO 1150 AL

Via Martiri di Cefalonia, 49 - Tel. 93.325

15048 - VALENZA PO

1456 AL

BARACCO ALESSIO

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Bracciali - Spille - Anelli - Boccole in Perle e in pietre fini.

EXPORT

Corso Matteotti, 96
Telef. 92.308
15048 - VALENZA PO

CAVALLI GIOVANNI

BRACCIALI
E CASSE PER OROLOGI

Tel. 91.766

VALENZA PO
PIAZZA GRAMSCI, 7

ORITAL
JEWELLERY EXPORT BIJOUTERIE
ITALY

GIOIELLERIA

Anelli in brillanti c in perla

Marchio 806 AL

di Balduzzi & Raselli

Viale della Repubblica - Cond. Tre Rose - Tel. 93.006 — 15048 - VALENZA PO

CAUTELA DARIO

Creazione propria - Gioielleria in platino e oro bianco

Marchio 721 AL

EXPORT

Via Trieste, 13 - Telef. 92.030 — 15048 - VALENZA PO

Argenteri Giuliano & Fratello

FABBRICA OREFICERIA GIOIELLERIA

Marchio 1112 AL

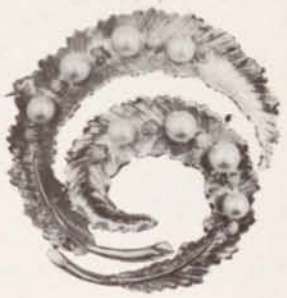
15048 - VALENZA PO - VIALE VICENZA, 1 - TELEFONO 92.758

LAVORAZIONE IN FANTASIA E GIOIELLERIA

EXPORT

Alderico
FRATELLI
OREFICERIA - GIOIELLERIA
SPILLE - COLLANE - BRACCIALI
Vasto assortimento di Oreficeria
EXPORT ***Marchio 1368 AL***
15048 - VALENZA PO
Via S. Salvatore, 42 - Telefono 93.409

PANELLI MARIO
& SORELLA
FABBRICA OREFICERIA
SPILLE IN ORO GIALLO
CON PIETRE DI COLORE
Marchio 902 AL
Via S. Salvatore, 42
TELEFONO 91.302
15048 - VALENZA PO



MARCHIO 286 AL
DE CLEMENTE & VACCARIO
Fabbrica oreficeria e gioielleria
15048 **VALENZA PO**
VIA 29 APRILE, 22 - TEL. 91.064

La Rosa
Salvatore
GIOIELLERIA
Fabbricazione propria
VIALE VICENZA (Condom. II Pino) - TEL. 91.554
15048 **VALENZA PO**
MARCHIO 266 AL C. C. I. A. ALESSANDRIA 84489

MARCHIO 288 AL
F.LLI CANTAMESSA
FABBRICANTI OREFICI E GIOIELLIERI
Creazione propria
EXPORT
VIALE DANTE, 43 - TEL. 91.421
15048 VALENZA PO

LUNATI GINO
Marchio 689 AL
FABBRICA OREFICERIA
Specialità spille
Vasto assortimento
Viale della Repubblica, Condom. "Tre Rose,, 5/F
Telefono 91.065 15048 VALENZA PO

MARCHIO 1211 AL
Rizzetto Augusto
ANELLI
E SPILLE FANTASIA
CREAZIONE
PROPRIA

VIA NOVI, 21 - TEL. 93.466
15.048 VALENZA PO

Marchio **281 AL**
Morando Ettore
& Fratello
VIA MOROSETTI, 23
TELEFONO 92.111
VALENZA PO
15048
OREFICERIA
GIOIELLERIA
LAVORAZIONE PROPRIA

Pratesi & Barbano

1142 AL

OREFICERIA
CREAZIONE PROPRIA

EXPORT

VIA DONIZETTI, 12 - TEL. 93.140 - VALENZA PO 15048

Marchio 679 AL

Fratelli Ducco

OREFICERIA
oggetti in perle

VIA P PAJETTA N 9
TEL 92.109
15048 - **VALENZA PO**

Raselli Fausto & C.

FABBR. OREFICERIA - GIOIELLERIA

VASTO ASSORTIMENTO

Via G. Calvi, 14 - ☎ Lab. 91.516 - Ab. 94.267

Marchio 923 AL

15048 - **VALENZA PO**

MARELLI & VANOLI

CREAZIONE PROPRIA
SPILLE E COLLANE
IN ORO BIANCO

GIOIELLERIA - OREFICERIA

EXPORT

VIALE BENVENUTO CELLINI, 73 - TELEF. 91.785

367 AL **VALENZA PO**

LAVORAZIONE
MINIATURE ANTICHE
SMALTATE A MANO
STILE '700

Dirce Repossi

GIOIELLIERE

VIALE DANTE, 49 - TEL. 91.480

15.048 VALENZA PO

Bruno Capuzzo

Marchio 1536 AL

LABORATORIO OREFICERIA

SPILLE - POLSINI - BRACCIALI

VIA MANTOVA, 6/c - TELEF. 93.195

15048 - VALENZA PO

POZZOLI FRANCESCO

OREFICERIA

ANELLI PER DONNA - SPILLE

BOCCOLE - GRIFFES in fantasia

Via Oddone, 24 - Telef. 92.169

15048 - VALENZA PO

Zeppa Aldo

Oreficeria - spille - collane in fantasia

EXPORT

Via Martiri di Cefalonia, 34 - Tel. 92.110

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 1585 AL

TORTI GINO

Marchio 1020 AL

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Lavorazione Fantasia - Modelli Esclusivi

15048 *VALENZA PO*

VIA BOLOGNA 20 - TELEFONO 91.644

AMELOTTI

Rag. Pierino

OREFICERIA

15.048 VALENZA

Marchio 516 AL.

Via Benvenúto Cellini, 61 - Telefono 91.528

ICARDI
& DE CHECCHI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Via S. Salvatore, 45 - Telefono 93.241

15048 - VALENZA PO

MARCHIO 960 AL

RIZZETTO ADRIANO

GIOIELLERIA

STRADA S. SALVATORE, 8 a - TEL. 92.108

15.048 VALENZA PO

F. DABENE

LABORATORIO ARTIGIANO

GIOIELLERIA - OREFICERIA - INCISIONI
CESELLI - SMALTI

CREAZIONE PROPRIA

843 AL

PREMIO AL CONCORSO:
"Il Gioiello d'Estate"

VIALE VITTORIO VENETO, 24 - TEL. 92.715
15048 - VALENZA PO

Marchio 1552 AL

ANGELO CERVARI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

Spille oro bianco, giallo, fantasia

Creazione propria

VIA ALESSANDRIA, 26 - TELEF. 91.537
15042 - BASSIGNANA (AL)

Bonzano Oreste
Aragni & Ferraris

Marchio 276 AL

GIOIELLERIA

Anelli e boccole in brillanti e perle

Largo Costituzione Repubblica, 14 - Telef. 91.105
15048 **VALENZA PO**

MARCHIO 398 AL

MEGAZZINI ALFREDO

OREFICERIA-GIOIELLERIA

Chiusure per collane
e bracciali con perle

15048 **VALENZA**

TELEF. 91.005
VIA G. LEOPARDI, 9

LODI & GUBIANI

Marchio 1298 AL

OREFICERIA

BRACCIALI
IN FANTASIA
E COLLANE

BIANCHI & CALLEGARO

GIOIELLERIA - OREFICERIA

Anelli in oro bianco e platino

Via Pellizzari, 29 - Telef. 93.531
15048 - VALENZA PO

BARBERO & RICCI

OREFICERIA

MARCHIO 1031 AL

Anelli e Boccole in zaffiro e perla

VIA F. CAVALLOTTI, 25 - TELEFONO 93.444
15048 - **VALENZA PO**

PESSI & SISTO

GIOIELLIERI

BRACCIALI

COLLANE IN FANTASIA

MARCHIO 970 AL

VIALE DANTE, 46b - TELEFONO 93.343
15048 - *VALENZA PO*

Marchio 850 AL

ANSLISIO PIETRO

OREFICERIA

SPILLE - BRACCIALI - COLLANE
IN ORO BIANCO E FANTASIA FINE

VICOLO DEL PERO, 31 - TELEF. 92.185
15048 VALENZA PO

ABATE LUCIO

Marchio 1518 AL

FABBRICA GIOIELLERIA

ANELLI - SPILLE - BRACCIALI
IN ORO BIANCO
BRACCIALI SMALTATI IN ORO GIALLO
SPILLE - ANELLI STILE ANTICO

Via F. Cavallotti, 60 - Telefono 92.296
15048 - VALENZA PO

FRATELLI BIANDRATE

OREFICERIA - GIOIELLERIA

ANELLI - ORECCHINI - CIONDOLI
IN PERLA DA DONNA E BAMBINA
LAVORAZIONE IN CORALLO

15048 - VALENZA PO
Via Donizzetti, 10a - Telef. 91.488

Marchio 421 AL

Pagliano Egidio & Fratello

FABBRICA OREFICERIA

Boccole - Anelli in Granato

Vicolo del Pero, 17 - Tel. 91.978
15048 - VALENZA PO

GIOVANNI

BERISONZI

OREFICERIA - GIOIELLERIA

VIALE PADOVA, 10 - TEL. 91.830
15048 - **VALENZA PO**

Balzana V.G.

EXCLUSIVE CREATIONS EXPORT

FABBRICA OREFICERIA

Marchio 773 AL

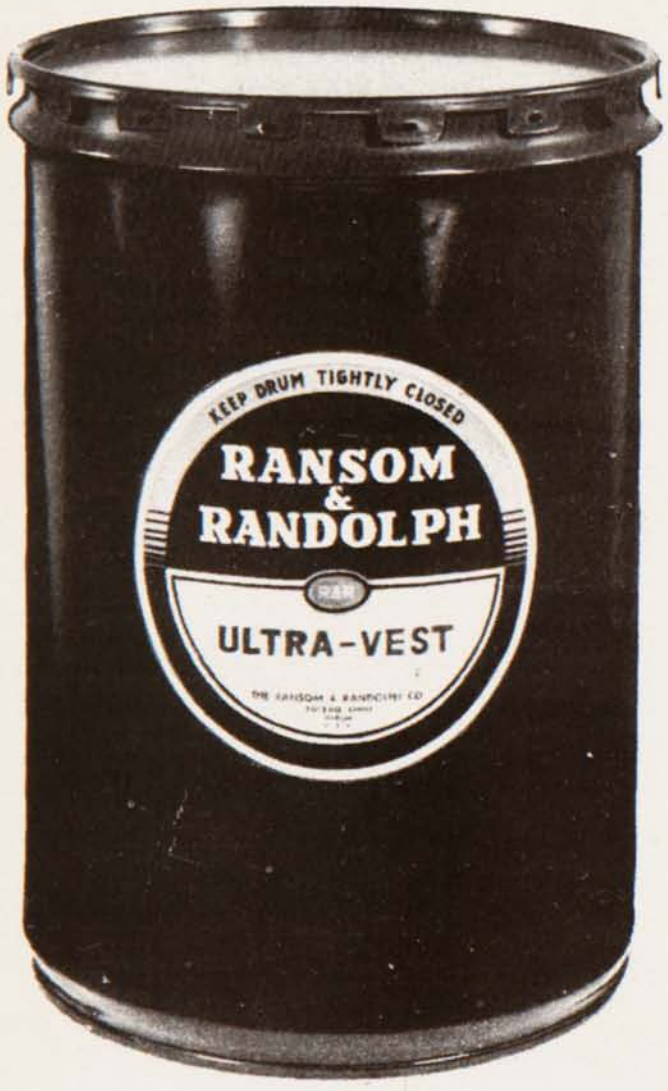
VIA TORTONA, 6
15048 VALENZA
TEL. 91.755

GIAN CARLO

PICCIO

OREFICERIA
GIOIELLERIA

VIA P. PAIETTA, 15 - TEL. 93.423
15048 - **VALENZA PO**



L'AFFERMATO
INSUPERABILE
RIVESTIMENTO
PER
GETTOFUSIONI

ULTRA-VEST

R&R

TOLEDO. OHIO - U.S.A.

M M
• D •
MILANO

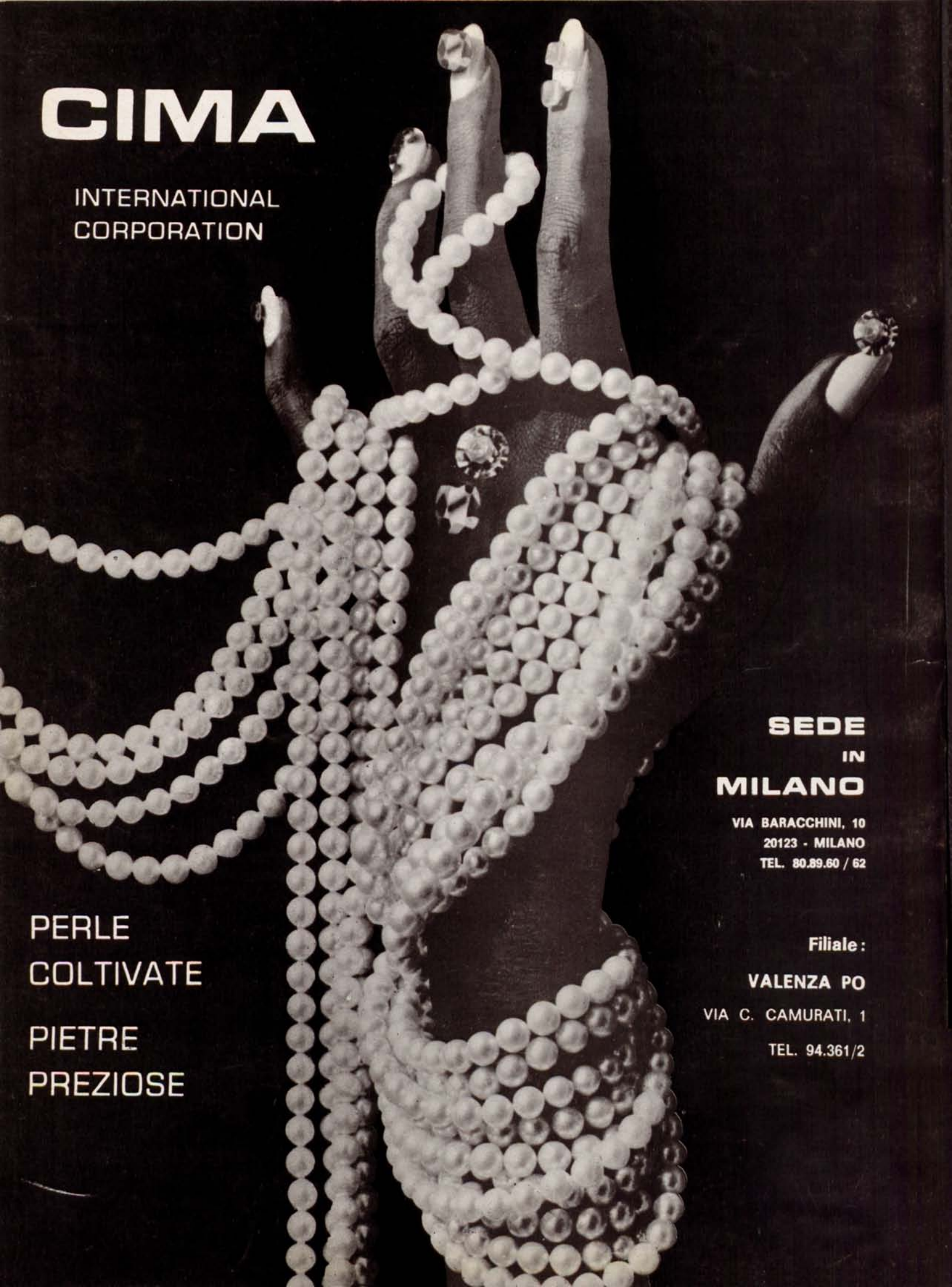
Concessionario esclusivo

MARIO DI MAIO

M M
• D •
MILANO

Fornitures générales et outillages pour l'industrie de l'orfèvrerie et de l'argenterie
General tools for gold and silver industry
Allgemeine lieferungen fuer gold und silberschmiede
Suministros generales para la industria del oro y de la plata

SEDE: **MILANO** - VIA PAOLO DA CANNOBIO, 10 - TEL. 800.044/899.577
DEPOSITO: **VICENZA** - VIALE ERETENIO, 10 TEL. 22.839


CIMA
INTERNATIONAL
CORPORATION
SEDE
IN
MILANO
VIA BARACCHINI, 10
20123 - MILANO
TEL. 80.89.60 / 62
PERLE
COLTIVATE
PIETRE
PREZIOSE
Filiale:
VALENZA PO
VIA C. CAMURATI, 1
TEL. 94.361/2